



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Processo Verbale Consiglio Comunale del 29/01/2026 01PV/2026/11

L'anno duemilaventisei, il giorno 29 gennaio, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala consiliare, sita in via Verdi, 35, convocato nei modi di legge, alle ore 13:00, per esaminare i punti indicati negli Avvisi n. 107 del 16/01/2026 e n. 108 del 27/01/2026.

Partecipa ai lavori del Consiglio Comunale: il Vice Segretario Generale, Maria Aprea.

Presiede la Presidente Amato.

La Presidente Amato alle ore 14:25 invita il Responsabile dell'Area, Pasquale Del Gaudio, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 32 Consiglieri** su n. 41 assegnati: il Sindaco, la Presidente ed i Consiglieri Acampora, Andreozzi, Borriello, Carbone, Cecere, Cilenti, Clemente, Colella, D'Angelo Sergio, Esposito Aniello, Esposito Gennaro, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Guangi, Lange Consiglio, Longobardi, Maisto, Maresca, Minopoli, Musto, Paipais, Palmieri, Pepe, Rispoli, Saggese, Savastano, Simeone, Sorrentino e Vitelli.

Risultano assenti i Consiglieri: Bassolino, Borrelli, Brescia, D'Angelo Bianca Maria, Madonna, Migliaccio, Palumbo, Sannino e Savarese d'Atri.

Risulta presente il Consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan.

Risultano presenti gli Assessori: Teresa Armato, Emanuela Ferrante, Vincenzo Santagada, Chiara Marciani, Antonio De Iesu, Edoardo Cosenza, Laura Lieto, Pier Paolo Baretta e Maura Striano.

La Presidente Amato dichiara aperta la seduta alle ore 14:33.

La Presidente Amato comunica che hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri Borrelli, Palumbo, Sannino, D'Angelo Bianca Maria e Bassolino.

La Presidente Amato nomina scrutatori i Consiglieri Gennaro Acampora, Salvatore Flocco e Iris Savastano.

Entra in aula il Consigliere Savarese D'Atri (presenti n. 33).

La Presidente Amato chiede all'Aula di osservare un minuto di silenzio per la scomparsa del notaio Tino Santangelo, il quale ha ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale e Vice Sindaco di Napoli.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

La Presidente Amato cede la parola al Sindaco Gaetano Manfredi per una importante comunicazione.

Il Sindaco Gaetano Manfredi comunica all'Aula che, come richiesto dal Consiglio Comunale, il giorno 3 marzo si terrà, presso la Municipalità di Bagnoli, una seduta consiliare monotematica dedicata a Bagnoli.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Borriello che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Borriello propone all'Aula di devolvere il compenso per la partecipazione alla seduta odierna a favore della gestione dello stato di emergenza verificatosi nelle Regioni Calabria, Sardegna e Sicilia.

La Presidente Amato assicura di fare in modo che vengano adottate le modalità opportune affinché la sua proposta venga accolta ed eseguita.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 589 del 28/11/2025, di

parziale proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Revoca della deliberazione di Giunta Comunale di Proposta al Consiglio n. 376 del 31/07/2025. Proposta al Consiglio: Approvazione Documento Unico di Programmazione — D.U.P. 2026/2028* e ricorda che nella seduta del Consiglio Comunale del 22 Gennaio scorso il provvedimento è stato illustrato dall'Assessore Pier Paolo Baretta, con la lettura della Relazione istruttoria, ed è stata svolta e conclusa la discussione generale. Si è passati all'esame delle n. 2 proposte di Ordine del Giorno presentate, a firma dei Consiglieri Savastano e Guangi. Quella contrassegnata con il n. 1 è stata approvata, nel testo modificato, all'unanimità dei presenti, mentre quella contrassegnata con il n. 2 è stata ritirata dai proponenti. Successivamente si è proseguito con l'esame delle proposte di Mozione, anch'esse a firma dei Consiglieri Savastano e Guangi, quella contrassegnata con il n. 1 è stata respinta a maggioranza dei presenti, con il voto favorevole dei soli proponenti, quella contrassegnata con il n. 2 è stata ritirata dai proponenti e quella contrassegnata con il n. 3 è stata respinta a maggioranza dei presenti, con il voto favorevole dei Consiglieri Guangi e Savastano. Dopo la votazione della proposta di Mozione n. 3 e a seguito di richiesta di verifica del numero legale, si è determinato lo scioglimento della seduta per mancanza del numero legale.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 4, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano evidenzia le difficoltà riscontrate da numerosi esercenti cittadini a causa dei cantieri pubblici attualmente in corso, localizzati in particolare nelle aree a maggiore concentrazione commerciale, rilevando che i cronoprogrammi dei lavori non vengono sempre rispettati, con conseguenti disagi per le attività economiche interessate, le cui operazioni quotidiane risultano ostacolate dalla presenza dei cantieri, che limitano l'accesso e la visibilità dei locali. Alla luce di tali criticità, dà lettura integrale del testo della proposta, che punta all'introduzione di sgravi fiscali a favore delle attività commerciali direttamente coinvolte dai lavori pubblici.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta ritiene che il documento, per come formulato, risulti troppo generico e non praticabile, per cui ipotizza il suo ritiro o una sua formulazione più specifica; evidenzia che l'introduzione di sgravi fiscali automatici e generalizzati per tutte le attività economiche interessate dai cantieri non è gestibile, considerato anche il numero elevato di lavori attualmente in corso in città. Chiarisce che un conto è individuare, insieme agli assessorati competenti, situazioni specifiche di emergenza, meritevoli di interventi mirati, altro è prevedere una misura generica; pertanto, propone, qualora i presentatori intendano ritirare l'atto, di avviare una valutazione più circoscritta, precisando che, in caso contrario, la misura non può essere accolta.

La Consigliera Savastano osserva che in tal modo si determinerebbero disparità di trattamento tra gli esercenti, poiché tutti subiscono disagi durante l'esecuzione dei lavori, che possono protrarsi per vari mesi e incidere gravemente sulla sostenibilità delle attività. Aggiunge, inoltre, che spesso i commercianti vengono informati con scarso preavviso dell'avvio dei cantieri, anche a causa di carenze comunicative tra Comune, Municipalità e associazioni di categoria, con gravi ripercussioni sulle loro attività lavorative. Pertanto, chiede all'Amministrazione di assumere un impegno in tal senso e propone di inserire la formulazione "*a valutare la possibilità di...*" introdurre misure di supporto per le attività coinvolte, calibrandole in base alla durata e all'impatto dei singoli cantieri.

L'Assessore Pier Paolo Baretta ribadisce la propria posizione ed il parere negativo, dovuto ad una formulazione eccessivamente generica e invita a ritirare il documento, così da intraprendere in merito un'interlocuzione con i vari Assessorati coinvolti.

La Consigliera Savastano dichiara di non voler ritirare il documento, ritenendo che l'Amministrazione debba assumersi la responsabilità della scelta e che un rigetto generale della

proposta escluderebbe ogni possibilità di supporto agli esercenti che chiedono aiuto. Ribadito che i cronoprogrammi dei cantieri non risultano quasi mai rispettati, invita pertanto l'Assessore a fornire indicazioni utili a rendere la misura attuabile, anziché respingerla in modo assoluto.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Maresca che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Si allontana dall'aula il Sindaco (presenti n. 32).

Il Consigliere Maresca giudica incoerente la posizione espressa dall'Amministrazione, poiché l'inserimento della Mozione come accompagnamento al D.U.P. consentirebbe di avviare un confronto tecnico con gli Assessorati competenti sulla modalità più adeguata di intervento, e contesta l'impostazione secondo cui la discussione sarebbe possibile solo previo ritiro della Mozione. Propone quindi di procedere al voto, tramite appello nominale, per mettere in evidenza le posizioni rispetto al sostegno ai commercianti danneggiati dai cantieri, così che ciascun Consigliere possa esprimersi secondo coscienza, assumendosi la piena responsabilità delle proprie scelte.

Il Consigliere D'Angelo Sergio, pur condividendo la fondatezza delle preoccupazioni sollevate con il documento in esame, invita il Gruppo proponente a riformulare la proposta in termini compatibili con il D.U.P., così da fornire all'Amministrazione una linea strategica affinché vengano studiate forme di ristoro, come riduzioni o esenzioni di imposte locali, da progettare tecnicamente e valutare sotto il profilo dell'impatto finanziario, non potendo ricorrere a meccanismi automatici che comporterebbero minori entrate non quantificabili. Suggerisce quindi di limitare la Mozione a un'indicazione programmatica da inserire nel D.U.P., lasciando poi alla Giunta e agli uffici competenti il compito di definire criteri ed entità dei ristori, da essere correttamente inserite nel bilancio di previsione. Sottolinea che le sollecitazioni provenienti dai commercianti sono numerose e che il tema presenta ricadute anche forti occupazionali; per questo motivo invita l'Assessore Baretta a considerare la proposta come un'indicazione di rilevanza strategica, da attuare mediante successiva attività deliberativa della Giunta.

Collegata da remoto, la Consigliera Clemente, abbandona la seduta (presenti n. 31).

Il Consigliere Lange Consiglio riconosce che la Mozione di accompagnamento rappresenta efficacemente la situazione di sofferenza del commercio napoletano, legata all'apertura di numerosi cantieri, osservando che, pur trattandosi di interventi strutturali positivi per la città, essi stanno generando disagi significativi per molte attività, come nel caso della zona della Torretta a Mergellina, e richiamando inoltre la necessità che l'Amministrazione prenda atto, anche sul piano programmatico del D.U.P., delle difficoltà delle imprese coinvolte, ponendo almeno una questione di principio. Tuttavia, richiama l'opportunità di evitare automatismi nelle misure di ristoro, come segnalato dall'Assessore, e invita perciò i proponenti a riformulare la Mozione, mantenendo però fermo il principio politico alla base dell'iniziativa, ritenuto pienamente condivisibile e meritevole di essere recepito dal Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale, Monica Cinque.

Il Consigliere Simeone sottolinea che i lavori di riqualificazione stradale rappresentano interventi positivi e necessari per la città, poiché risolvono criticità infrastrutturali storiche e migliorano i sottoservizi. Aggiunge che tali cantieri generano disagi significativi non solo per gli esercenti, ma anche per i residenti, spesso i principali destinatari delle conseguenze dei ritardi e richiama casi specifici, come via Posillipo, dove i lavori hanno permesso di risolvere un grave problema di sversamento delle acque piovane, e di recente, via Bagnoli, evidenziando come le modifiche alla viabilità e gli imprevisti dei lavori mettano in difficoltà l'intera comunità. Osserva inoltre che, nei contratti d'appalto, i ritardi nell'esecuzione comportano penali, ma tali somme non sarebbero sufficienti a finanziare eventuali ristori generalizzati. Sottolinea quindi la complessità di individuare criteri equi per eventuali agevolazioni, poiché sarebbe necessario garantire pari tutela a

commercianti e residenti, con un impatto finanziario molto elevato sul Bilancio comunale, per cui esprime netta contrarietà alla proposta di Mozione, ritenendo difficile definirne modalità di attuazione sostenibili.

Il Consigliere Esposito Aniello esprime piena condivisione con quanto dichiarato dall'Assessore Baretta, sottolineando che le difficoltà economiche lamentate dai commercianti rappresentano un problema diffuso in diverse aree della città interessate da interventi di riqualificazione, quali, a titolo di esempio, il quartiere San Giovanni a Teduccio; pur riconoscendo tali disagi, evidenzia che i lavori in corso comporteranno benefici significativi per il decoro urbano. Richiama inoltre il chiarimento fornito dall'Assessore Baretta circa la richiesta non di ritirare la proposta, ma di riformularla in altra modalità, osservando come l'introduzione di meccanismi automatici di ristoro non risulti condivisibile e richiederebbe, eventualmente, un'apposita previsione nel bilancio comunale.

Il Consigliere Carbone evidenzia che il tema sollevato potrebbe facilmente ottenere un consenso unanime, trattandosi di una proposta sensibile alla situazione dei commercianti che, in presenza di cantieri stradali, lamentano notevoli riduzioni degli introiti. Sottolinea tuttavia l'impossibilità per il Comune di sostenere tale misura, date le note difficoltà del bilancio comunale. Ritiene che la proposta, così come formulata, comporterebbe un automatismo che richiederebbe coperture economiche ingenti e non quantificabili, che l'Ente non potrebbe sostenere. Rileva inoltre che, anche qualora si ipotizzasse una esenzione di imposte locali tramite atto di Giunta, tale intervento risulterebbe comunque insufficiente rispetto alle esigenze dei commercianti, che necessitano di ristori più consistenti. Alla luce di ciò, invita i Consiglieri proponenti a riformulare la Mozione, modulandola come un impegno rivolto al Governo nazionale affinché valuti l'istituzione di un fondo dedicato ai ristori per le attività commerciali penalizzate dai cantieri stradali nelle principali arterie cittadine a vocazione commerciale, al fine di consentire agli enti locali, compreso il Comune di Napoli, già in difficoltà nell'individuare risorse proprie, di dare risposta a richieste, seppur legittime, dei commercianti.

Il Consigliere Paipais, pur condividendo l'assenza di automatismi nei ristori, come indicato dall'Assessore Baretta, ritiene che occorre considerare l'impatto significativo dei ritardi nei cronoprogrammi dei cantieri, che arrecano danni ai cittadini, agli esercenti, agli operatori del servizio pubblico e all'intera collettività. Pur ribadendo il sostegno agli interventi di riqualificazione stradale, sottolinea la necessità del rispetto dei tempi previsti, citando a titolo di esempio il caso di via Mezzocannone, dove i lavori, programmati per concludersi il 5 dicembre 2025, risultavano non avviati nonostante l'area fosse transennata, con conseguenti disagi per librerie, studenti, docenti, tassisti e utenti di una zona a forte vocazione turistica. Afferma quindi che, pur in assenza di automatismi, sia però necessario prevedere forme di indennizzo nei casi in cui il cronoprogramma non venga rispettato, poiché i ritardi generano pesanti danni economici per la comunità.

Il Consigliere Acampora condivide le osservazioni circa l'opportunità di evitare automatismi nei meccanismi di ristoro, in quanto ogni situazione presenta caratteristiche differenti. Sottolinea, tuttavia, la necessità di precisare che l'ambito di applicazione non dovrebbe riferirsi esclusivamente alle attività commerciali in senso stretto, ma anche ai vari codici ATECO coinvolti e a tutte le attività produttive, quali quelle artigianali, professionali, nonché ai luoghi di svago e di cultura, che subiscono gli stessi disagi derivanti dai cantieri.

Il Consigliere Guangi accoglie con favore i riscontri espressi da parte di numerosi colleghi della Maggioranza, ma pur concordando sull'opportunità di eliminare qualsiasi automatismo nei meccanismi di ristoro, evidenzia la necessità di procedere a una valutazione caso per caso. Sottolinea di aver personalmente verificato le difficoltà degli operatori locali, citando ad esempio la situazione di Piazza Marianella, nell'area nord della città, chiusa da cinque mesi per lavori, con

conseguente impossibilità per i commercianti di realizzare introiti e nel contempo far fronte al pagamento delle imposte. Rivolge quindi un appello all'Assessore Baretta, richiamando la sua sensibilità istituzionale e la sua conoscenza delle problematiche cittadine, invitando l'Amministrazione a sostenere l'intento della proposta nella forma ritenuta più appropriata, purché finalizzata ad aiutare chi quotidianamente è penalizzato dai lavori in corso sulle strade cittadine.

La Presidente Amato cede nuovamente la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per alcune precisazioni.

L'Assessore Pier Paolo Baretta precisa che la Mozione, nella sua formulazione originaria, rischia di far apparire i lavori pubblici come un danno, mentre essi invece rappresentano un beneficio collettivo e spesso sono richiesti dagli stessi operatori economici. Ribadisce che il nodo principale riguarda gli automatismi sugli sgravi fiscali, che ha già chiarito più volte non essere praticabili ed osserva che all'esito di questo confronto sia emersa una disponibilità dei proponenti a superare tale rigidità, condizione necessaria per arrivare a un accordo. Ricorda inoltre che le compensazioni non devono limitarsi agli sgravi fiscali, ma in molti casi possono consistere in interventi di abbellimento o riqualificazione concordati con gli operatori. Conclude affermando quindi che, per "*superare l'impasse*", occorre riformulare la Mozione eliminando la premessa e adottando una formulazione flessibile, eventualmente prevedendo nella programmazione economico-finanziaria del D.U.P. l'introduzione di compensazioni per le attività economiche coinvolte dai cantieri, dichiarandosi disponibile a elaborare una proposta condivisa qualora vi sia apertura in tal senso.

La Consigliera Savastano precisa che il riferimento agli "automatismi" è stato introdotto solo in una fase successiva del dibattito e chiarisce che la formulazione "sgravi fiscali fissi automatici" può essere modificata eliminando il termine "automatici" e sottolinea inoltre che nel testo della Mozione non si parla di "danni", bensì di "disagi" per le attività che insistono sulle aree interessate da cantieri. Propone poi di ampliare l'elenco delle attività potenzialmente coinvolte, includendo anche quelle di servizio alla collettività. Ribadisce l'importanza che l'impegno dell'Amministrazione non venga formulato come semplice "valutazione della possibilità", poiché negli anni precedenti tali valutazioni non mai hanno prodotto risultati concreti, per cui chiede che la Mozione mantenga l'impegno diretto rivolto al Sindaco e alla Giunta. Conclude proponendo una formulazione che preveda, nell'ambito della programmazione finanziaria e regolamentare dell'Ente, l'introduzione di "sgravi fiscali o compensazioni", come quelle già richiamate dall'Assessore.

L'Assessore Pier Paolo Baretta dà lettura della parte impegnativa del documento, con le modifiche da lui proposte "*prevedere nell'ambito della programmazione finanziaria e regolamentare dell'Ente l'introduzione di compensazioni per le attività economiche interessate all'apertura di cantieri stradali nelle aree in cui esercitano la propria attività*", specificando l'eliminazione della premessa e dei capoversi.

La Consigliera Savastano interviene precisando l'intento di integrare tali misure tra le azioni prioritarie del D.U.P. in coerenza con gli obiettivi di tutela del commercio, di prossimità e di sviluppo economico locale e sottolineando, in risposta al Consigliere Acampora, che il testo originario della Mozione comunque contemplava sia le attività commerciali sia quelle artigianali.

La Presidente Amato chiede alla Consigliera Savastano di consegnare il documento con le modifiche introdotte. Cede la parola all'Assessore Edoardo Cosenza che ha chiesto di intervenire per alcune precisazioni.

L'Assessore Edoardo Cosenza osserva che la discussione sembra talvolta far apparire i lavori pubblici come un elemento negativo, mentre invece i lavori non erano stati svolti per molti anni. Evidenzia il carattere "*un po' paradossale*" di alcune contestazioni, provenienti spesso dagli stessi commercianti che in precedenza avevano richiesto i lavori e che, una volta completati, ne trarranno benefici in termini di sicurezza, decoro urbano, aumento del valore immobiliare e maggiore

attrattività commerciale, richiamando diversi esempi, come le situazioni di via Toledo, via Caracciolo, Corso Umberto e via Giordano Bruno, dove gli interventi sono stati sollecitati dagli operatori economici e porteranno significativi vantaggi futuri. Ritiene pertanto singolare che si chiedano forme di ristoro per lavori destinati a migliorare proprio le aree interessate e per le quali è stato impegnato denaro pubblico. Conclude invitando a considerare non solo i disagi temporanei per gli operatori, e ricordando che gli investimenti effettuati genereranno indubbi benefici alle attività presenti nei territori interessati.

Il Consigliere Esposito Pasquale condivide pienamente le osservazioni dell'Assessore Cosenza, ma sottolinea che eventuali ristori per i disagi lamentati dai commercianti sarebbero comprensibili solo in caso di lavori che superino il cronoprogramma previsto; infatti, quando gli interventi si concludono nei tempi stabiliti, non ritiene giustificata l'erogazione di ristoro economico, soprattutto in via automatica, poiché il beneficio finale di una strada riqualificata rappresenta esso stesso una forma di compensazione e sostiene che sarebbe piuttosto opportuno rafforzare, nell'ambito del Codice degli Appalti, il sistema delle penali per i ritardi nella consegna dei lavori. Ricorda che ogni agevolazione concessa comporta minori entrate per la collettività e che una città con infrastrutture riqualificate costituisce un vantaggio diretto per residenti, professionisti e attività commerciali, citando l'esempio dei cantieri per la realizzazione della metropolitana.

Il Consigliere Maresca sottolinea che il problema non consiste nel "chiedere scusa per i lavori", ma nel dover riconoscere che tali interventi non sono stati eseguiti per lungo tempo, generando condizioni di anormalità. Evidenzia che la normalità dovrebbe essere rappresentata da marciapiedi senza buche e che i commercianti non dovrebbero ringraziare l'Amministrazione per il ripristino di condizioni ordinarie; rileva infatti che i disagi prolungati prodotti dai cantieri comportano per le attività economiche una riduzione significativa, se non totale, della propria capacità produttiva, limitando l'accesso del pubblico. Osserva che eventuali incrementi di fatturato genererebbero, in ogni caso, un aumento delle imposte dovute e afferma che, mentre le tasse vengono riscosse senza esitazioni, è invece necessario prevedere adeguati ristori per i soggetti colpiti dai disagi, per questo ritiene che il termine "automatico" non fosse "*particolarmente rivoluzionario*"; auspica infine una convergenza dei Consiglieri sul testo di sintesi proposto.

La Presidente Amato dà lettura del documento, nel testo modificato.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 4, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, con le modifiche proposte dall'Assessore Pier Paolo Baretta e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 5, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano dà lettura integrale del testo della proposta, che ha ad oggetto il potenziamento del sistema della videosorveglianza nei luoghi di maggiore assembramento della movida, ricordando lo stanziamento di risorse per il Comune da parte del Governo nazionale.

Il Consigliere Lange Consiglio sottolinea la necessità di avviare una riflessione complessiva sull'effettivo funzionamento del sistema di videosorveglianza a Napoli, evidenziando come da decenni si parli del suo potenziamento senza che sia chiaro quali aree siano realmente monitorate, quali impianti siano effettivamente operativi e quali risultati concreti abbiano prodotto.

Richiama, inoltre, la situazione di crescente insicurezza nella parte finale di Corso Umberto e nell'area della Stazione Centrale, dove si registrano aggressioni e scippi ai danni di cittadini e turisti in aumento, anche in orario pomeridiano, episodi che vengono ripresi dalle telecamere. Pur condividendo l'intento della proposta di mozione, il Consigliere evidenzia l'esigenza di

comprendere l'effettiva utilità dei sistemi di videosorveglianza e i risultati conseguiti in termini di controllo del territorio. Conclude rivolgendo un appello alla Giunta e all'Assessore al ramo, De Iesu, affinché rappresenti tali criticità al tavolo dell'ordine pubblico presso la Prefettura, segnalando un'emergenza di sicurezza ormai evidente.

Il Consigliere Acampora richiama l'attenzione sulla necessità di evitare sovrapposizioni tra le mozioni presentate e i contenuti già previsti nel D.U.P. Osserva che, nel caso specifico della videosorveglianza, esiste già un finanziamento destinato all'installazione di 400 nuove telecamere, per un totale di circa 1.350 impianti in città; pertanto, una mozione che richieda un ulteriore ampliamento rischia di risultare ridondante. Richiama inoltre altre mozioni analoghe, come quelle relative all'incremento delle assunzioni nella Polizia Municipale o agli interventi sulla collina di Posillipo, evidenziando che anche tali misure risultano già programmate dall'Amministrazione. Ritiene pertanto che, qualora le proposte non introducano elementi innovativi o integrativi, i dirigenti dovrebbero esprimere parere negativo, al fine di evitare discussioni superflue sia in maggioranza sia tra le opposizioni. Conclude invitando l'Aula a una convergenza sul metodo di lavoro, ritenendo che le mozioni dovrebbero essere oggetto di discussione solo quando apportano reali innovazioni o integrazioni al D.U.P., così da evitare inutili ridondanze e possibili strumentalizzazioni politiche.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta condivide tale affermazione, sottolineando che tali proposte vengono presentate come mozioni al fine di evitare il previo parere tecnico dei dirigenti; propone una modifica integrativa alla parte impegnativa, con l'introduzione di un quinto punto: *“richiedere maggiori risorse al Governo centrale e alla Regione a tale scopo”* e, in caso di condivisione da parte dei proponenti, esprime parere favorevole.

Si allontana dall'aula il Consigliere Longobardi (presenti n. 30).

La Consigliera Savastano accetta la modifica proposta dall'Assessore Pier Paolo Baretta.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 5, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, con la modifica proposta dall'Assessore Pier Paolo Baretta, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 6, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il Consigliere Guangi illustra la Mozione riguardante il Corpo di Polizia Municipale, evidenziando l'attuale carenza di personale, sia nelle varie unità operative, sia presso le Municipalità. Ricorda che un recente concorso è stato già espletato e che risultano ancora vigenti graduatorie da cui attingere. Dà quindi lettura della parte impegnativa della proposta, richiamando anche le recenti dichiarazioni del Sindaco circa l'intenzione di incrementare il numero di agenti della Polizia Municipale.

Il Consigliere Acampora ricorda che l'Amministrazione ha già avviato nuove assunzioni nel Corpo di Polizia Municipale e che il Sindaco ha annunciato, in occasione dell'approvazione del bilancio, l'immissione in servizio di ulteriori 200 unità attingendo alle graduatorie vigenti. Sottolinea che l'impegno verso gli idonei, sia delle graduatorie a tempo determinato che indeterminato, è già contenuto nel D.U.P., nel PIAO e nel bilancio di previsione. Ribadisce pertanto che presentare mozioni che chiedano nuovamente tali assunzioni rischia di generare ridondanza e confusione per i cittadini, poiché si tratta di interventi già programmati, perciò annuncia l'intenzione di verificare, per ciascuna Mozione, la coerenza con quanto già previsto negli atti programmatori, al fine di evitare discussioni ripetitive. Conferma comunque il voto favorevole alla

proposta in esame, ribadendo che l'Amministrazione completerà lo scorrimento di tutte le graduatorie di idonei della Polizia Municipale.

Il Consigliere D'Angelo Sergio, pur riconoscendo la fondatezza della prima Mozione di accompagnamento discussa nella seduta, presentata dall'opposizione, poiché introduceva un elemento non contemplato nel D.U.P., osserva tuttavia che le mozioni successive risultano ridondanti, poiché ripropongono temi già ampiamente previsti e maggiormente dettagliati nel D.U.P.. Sottolinea che tale approccio pone la maggioranza nella scomoda situazione di dover approvare atti che non aggiungono nulla alla programmazione già adottata oppure di respingere contenuti condivisi, unicamente perché già presenti nel D.U.P.. Invita pertanto i proponenti a valutare il ritiro delle mozioni di accompagnamento che non hanno nessun contenuto addizionale, poiché non svolgono il ruolo per cui sono previste e sottraggono tempo utile alla discussione di atti più rilevanti, quali il Bilancio di previsione.

Entra in aula il Consigliere Brescia (presenti n. 31).

Il Consigliere Guangi chiede chiarimenti su quanto dichiarato dal Consigliere D'Angelo Sergio, poiché afferma di non ritrovare nel D.U.P. i punti che quest'ultimo sostiene essere già presenti, e rileva che se tali contenuti sono effettivamente riportati nel documento, sarebbe utile che la maggioranza indicasse con precisione le pagine di riferimento, così da poter verificare precisamente quanto affermato. Rivolgendosi ai consiglieri D'Angelo e Acampora, sottolinea l'importanza di mantenere un clima sereno, ricordando che la seduta sarà lunga e richiederà impegno da parte di tutti. Conclude invitando nuovamente la maggioranza a fornire indicazioni puntuali sulle parti del D.U.P. in cui sarebbero riportati i contenuti oggetto della Mozione.

La Presidente Amato interviene per chiarire che il consigliere Guangi ha piena facoltà di presentare mozioni anche qualora ripetano contenuti già espressi in altri atti, senza necessità di giustificarsi ed invita pertanto l'Aula alla calma, sottolineando che tale circostanza non arreca alcun danno.

Il Consigliere Fucito richiama quanto affermato dalla Presidente del Consiglio, e ritiene che l'intento dei consiglieri di Forza Italia sia proprio quello di rafforzare e rimarcare elementi già presenti nella programmazione comunale. Osserva che, in passato, le minoranze hanno spesso definito il D.U.P. un "*libro dei sogni*", criticandolo perché in esso "*si prevedeva tutto e il contrario di tutto*". Sottolinea tuttavia con favore che l'attuale scelta delle Opposizioni di presentare mozioni di rafforzamento dei contenuti del D.U.P. rappresenta il segno di una maggiore convergenza sul programma dell'Amministrazione.

Il Consigliere Maresca sottolinea il contributo che le opposizioni, con spirito costruttivo, hanno sempre cercato di offrire per approfondire alcuni temi, evidenziando come gli obiettivi programmatici rischiano di rimanere dei "sogni" se non accompagnati da indicazioni chiare, risorse dedicate e impegni concreti. Richiama inoltre che, nonostante l'inserimento nel D.U.P. di specifiche misure in materia di sicurezza, a distanza di anni queste non risultano ancora attuate. Ricorda, in particolare, gli interventi già previsti relativi allo sviluppo del sistema di videosorveglianza e alla sperimentazione del "taser" per la Polizia Municipale, iniziative più volte discusse anche in sede di Commissione con l'Assessore competente, ma tuttora in attesa di realizzazione. A suo avviso, proprio tali ritardi evidenziano il rischio che il D.U.P. si trasformi in un "*libro dei sogni*" quando indicazioni condivise non vengono attuate per ragioni politiche o ideologiche. Conclude anticipando il proprio voto favorevole e ringraziando i colleghi di Forza Italia per il contributo fornito con la proposta.

Il Consigliere Acampora, in risposta al Consigliere Guangi, dà lettura di un estratto di pagina 173 del D.U.P., in cui vi è lo specifico riferimento all'incremento della dotazione organica della Polizia Municipale.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per il parere.

L'Assessore Antonio De Iesu spiega che quanto richiesto con il documento fa già parte del programma dell'Amministrazione e che le azioni saranno poste in essere dopo l'approvazione del Bilancio di previsione, in coerenza con gli impegni già assunti dal Sindaco e dall'Amministrazione sul rafforzamento del personale, della Polizia Municipale. Ricorda che, dopo l'approvazione del Bilancio, sarà avviato lo scorrimento della graduatoria ancora vigente, che comprende circa 200 idonei da assumere. Segnala inoltre l'intenzione di bandire un nuovo concorso per garantire graduatorie aggiornate dalle quali attingere, evidenziando che il Corpo, all'inizio della Consiliatura era composto da circa 1.250 unità, ma ha registrato oltre 600 cessazioni a fronte di 440 assunzioni, con una conseguente riduzione dell'organico. Conferma l'impegno dell'Amministrazione ad aumentare la capacità operativa delle varie unità e reparti, formulando un apprezzamento per il lavoro svolto dalla Polizia Municipale. Inoltre, informa che, in vista dell'America's Cup, saranno impiegate dieci pattuglie al giorno per garantire la viabilità e che, contestualmente, si avvieranno i lavori su Corso Umberto, e sottolinea l'obiettivo di ridurre i servizi interni per destinare più risorse al controllo del territorio.

Entra in aula il Consigliere Longobardi (presenti n. 32).

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Il Consigliere D'Angelo Sergio invita il Consigliere Maresca a non attribuire a motivazioni ideologiche l'avversione al "taser", osservando che, altrimenti, potrebbe sorgere il dubbio che la stessa insistenza del collega in favore di tale strumento risponda a un orientamento di natura ideologica. Ribadisce che le perplessità e la contrarietà all'uso del "taser", che definisce un'"*arma giocattolo*" non sono ideologiche ma fondate e riguardano la sua effettiva pericolosità.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 6, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano.

Il Consigliere Maresca chiede, per maggior chiarezza della votazione, che il documento venga posto in votazione per appello nominale.

La Presidente Amato pone, allora, in votazione, per appello nominale, la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 6, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – **con la presenza in Aula di n. 31 Consiglieri (risultano entrati il Sindaco ed il Consigliere Migliaccio, ed allontanati i Consiglieri Palmieri, Esposito Aniello e Longobardi)** accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza dei presenti, con il voto contrario suo, del Sindaco e dei Consiglieri Acampora, Borriello, Cecere, Cilenti, Clemente, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Maisto, Migliaccio, Minopoli, Musto, Pepe, Rispoli, Savarese d'Atri, Simeone e Vitelli, il voto favorevole dei Consiglieri Brescia, Esposito Gennaro, Guangi, Maresca, Paipais e Savastano, e l'astensione dei Consiglieri Andreozzi, Carbone, D'Angelo Sergio, Lange Consiglio, Saggese e Sorrentino.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 7, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il Consigliere Guangi spiega che la proposta in esame prevede l'inserimento all'interno del D.U.P. di azioni volte a prolungare gli orari della Linea 6 della Metropolitana di Napoli gestita dalla ANM, sottolineando che la richiesta del prolungamento del servizio di trasporto in orario serale risponde ad esigenze manifestate da più parti, anche da molti lavoratori; chiede che, eventualmente, venga precisata la parte del D.U.P. dove la questione è stata già prevista.

Rientra in aula il Consigliere Longobardi (presenti n. 32).

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Edoardo Cosenza per il parere.

L'Assessore Edoardo Cosenza chiarisce che il mancato prolungamento dell'orario della Linea 6 è stato determinato da due fattori: carenza di personale e indisponibilità di treni. Precisa che il problema del personale è stato superato, mentre quello relativo ai treni sarà risolto definitivamente solo con l'arrivo dei nuovi mezzi attualmente in produzione e con i lavori in corso in piazzale Tecchio. Informa che la richiesta di estensione dell'orario è già stata inoltrata all'ANSFISA da circa dieci giorni, ipotizzando l'ampliamento del servizio entro la prossime festività pasquali. Conferma dunque la volontà e la programmata attuazione del prolungamento nei giorni feriali, pur evidenziando che l'affidabilità del servizio resterà condizionata finché non saranno immessi in servizio i nuovi mezzi.

Si allontana dall'aula il Consigliere Aggiunto Savary Ravendra.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Acampora che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Acampora, a nome dei Consiglieri di maggioranza, invita il consigliere Guangi a ritirare la Mozione, poiché la richiesta in essa contenuta è già prevista sia nel D.U.P. sia negli atti amministrativi già avviati per il prolungamento dell'orario. Chiede inoltre che gli Assessori esplicitino chiaramente quando un intervento richiesto da una Mozione risulti già programmato o in corso di attuazione, al fine di evitare votazioni superflue.

Il Consigliere Maresca sottolinea, in tono critico, che la Linea 6 è effettivamente già prevista nel D.U.P., mentre non risulta specificata l'estensione dell'orario di esercizio, dunque la Mozione interviene proprio su un elemento non esplicitato nei documenti programmatici; pur avendo l'Assessore Cosenza comunicato l'avvenuta richiesta di autorizzazione, permane incertezza circa tempi e modalità di attuazione. Evidenzia inoltre una contraddizione in quanto riferito: da un lato la mancanza di personale e treni, dall'altro la richiesta già inoltrata per il prolungamento dell'orario. Ritiene pertanto necessario chiarire se le condizioni operative per l'ampliamento del servizio siano effettivamente maturate oppure se permangano criticità, osservando che l'Assise ha il diritto di impegnare politicamente l'Amministrazione su un tema rilevante per i cittadini, e sollecitando l'Assessore al ramo a indicare una tempistica chiara e certa da poter comunicare alla cittadinanza.

La Consigliera Savastano evidenzia che all'interno del documento non sembra esservi un impegno di spesa dedicato al prolungamento degli orari della Linea 6, per il quale sono necessari treni e personale; chiede pertanto agli Assessori Cosenza e Baretta di chiarire se nel D.U.P. vi sia esplicito riferimento ad azioni volte a prolungare gli orari della Linea 6.

Il Consigliere Fucito osserva che le mozioni presentate appaiono come atti di accompagnamento su temi già discussi e già oggetto di decisione, con funzione meramente rafforzativa. Dichiarò pertanto che, per evitare un approccio demagogico, qualora tale modalità dovesse ripetersi, il Gruppo Manfredi esprimerà voto contrario, non con riguardo alle finalità delle mozioni, spesso condivisibili, ma la loro natura ridondante rispetto a questioni già contenute nel D.U.P. la cui discussione è superflua.

La Presidente Amato pur riconoscendo la piena libertà di voto di ciascun Consigliere, chiarisce l'importanza dell'istituto della Mozione di accompagnamento, a prescindere dalle diverse posizioni politiche, e dichiara, nel rispetto di tutti, che nessun documento è ultroneo ed invita al rispetto delle opinioni di tutti, a garanzia dei lavori dell'Aula.

La Consigliera Savastano ribadisce che, ad avviso del suo Gruppo, nel D.U.P. non risulta indicato alcun impegno di spesa relativo al prolungamento dell'orario di apertura della Linea 6, pertanto rinnova la richiesta di chiarimenti agli Assessori Cosenza e Baretta, sottolineando che un'estensione del servizio comporterebbe necessariamente costi aggiuntivi, connessi alla disponibilità di treni e

personale.

La Presidente Amato chiede all'Assessore Edoardo Cosenza di precisare l'orientamento del parere.

L'Assessore Edoardo Cosenza precisa che quanto richiesto del documento è già stato programmato dall'Amministrazione, confermando che i nuovi treni sono già in produzione e le relative risorse già stanziare, anche i lavori presso la Mostra d'Oltremare sono in fase di esecuzione ed il personale necessario è stato reperito mediante concorsi interni ed esterni. Informa inoltre che la richiesta di prolungamento dell'orario nei giorni feriali fino alle ore 21 è stata trasmessa ad ANSFISA il 19 gennaio e che si è in attesa della relativa autorizzazione. Precisa che si tratta di interventi che, per natura e complessità, richiedono programmazione pluriennale e ribadisce che il prolungamento nei giorni feriali è previsto entro Pasqua dell'anno in corso.

Il Consigliere Guangi, pur riconoscendo e apprezzando il lavoro svolto dall'Assessore Cosenza, osserva che quanto da lui riferito in merito al prolungamento dell'orario della Linea 6 non risulta esplicitamente riportato nel D.U.P.. Ribadisce che la Mozione presentata nasce proprio per colmare tale assenza e che non è corretto affermare che essa sarebbe superflua se l'impegno non è formalmente inserito nel documento programmatico, perciò conclude richiedendo che il Consiglio sia chiamato a esprimersi sulla proposta, per verificare se l'assemblea condivide o meno l'indirizzo indicato dalla Mozione.

Il Consigliere D'Angelo Sergio ritiene che, qualunque sarà l'esito della votazione, le esigenze propagandistiche dei Consiglieri delle Opposizioni saranno comunque soddisfatte, pertanto invita l'Aula a procedere speditamente con i lavori, "*senza fare drammi*".

Il Consigliere Guangi chiede che il documento venga posto in votazione per appello nominale.

Rientra in aula il Consigliere Palmieri e si allontana il Consigliere Guangi (presenti n. 32).

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 7, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – **con la presenza in Aula di n. 31 Consiglieri (risulta allontanato il Consigliere Longobardi)**, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza dei presenti, con il voto contrario suo, del Sindaco e dei Consiglieri Acampora, Andreozzi, Borriello, Carbone, Cecere, Cilenti, Colella, D'Angelo Sergio, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Maisto, Migliaccio, Minopoli, Musto, Palmieri, Pepe, Rispoli, Saggese, Savarese d'Atri, Simeone, Sorrentino e Vitelli, il voto favorevole dei Consiglieri Brescia, Esposito Gennaro, Maresca, Paipais e Savastano, e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 8, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano spiega che la proposta di Mozione nasce dall'esigenza di incrementare i flussi turistici nelle aree periferiche della città, valorizzando destinazioni che risultano ancora poco conosciute. Pur riconoscendo e apprezzando il lavoro svolto dall'Assessore Amato per decongestionare il turismo nelle zone centrali attraverso l'organizzazione di eventi in aree alternative, come Piazza Mercato, precisa tuttavia che la Mozione mira a introdurre nel D.U.P. specifici percorsi turistici, naturalistici, storici e gastronomici nelle periferie, per generare flussi che non siano necessariamente legati ai grandi eventi. Dà quindi lettura integrale della parte impegnativa del testo, aggiungendo che sarebbe auspicabile promuovere questi itinerari alternativi anche nelle fiere locali, dove il Comune di Napoli dispone di uno stand e potrebbe ottenere visibilità presso i tour operator e le agenzie di viaggio. Propone, quale esempio, percorsi pedonali per la valorizzazione della collina di Posillipo.

Il Consigliere Lange Consiglio condivide le considerazioni espresse dal Consigliere Acampora.

Sottolinea che il D.U.P., pur avendo una natura programmatica, negli ultimi anni — da quando l'Assessore Baretta ne ha assunto la responsabilità — ha acquisito maggiore concretezza rispetto al passato. Rivolgendosi ai proponenti della mozione, evidenzia che alcune proposte di inserimento nel D.U.P. risultano superflue, in quanto riguardano attività già pienamente ricomprese nella programmazione culturale e turistica della città. Ricorda, inoltre, di aver sostenuto in passato proposte realmente innovative e utili al miglioramento del D.U.P.; esprime invece perplessità nei confronti di proposte che, pur positive nel merito, potrebbero risultare, a suo avviso, *“ingannevoli dal punto di vista della comunicazione politica”*.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

L'Assessore Teresa Armato rileva che i contenuti della mozione coincidono con attività già incluse nella programmazione comunale e attualmente in corso di attuazione. Ricorda che la Giunta ha destinato alle Municipalità circa 450.000 euro annui per iniziative turistiche, di cui una prima tranche di circa 200.000 euro è già stata erogata. Cita, quale esempio di intervento riuscito nelle periferie, il tour turistico delle Corti di Secondigliano, che sarà ulteriormente sviluppato nell'ottica della *“città policentrica”*. Richiama inoltre altre iniziative realizzate a Posillipo, come i tour al Mausoleo e il presepe vivente del Casale. Conferma infine che il monitoraggio degli impatti economici, sociali e culturali è già svolto dagli Osservatori competenti, in collaborazione con gli Assessorati interessati, e conclude invitando al ritiro del documento.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Brescia e Maresca (presenti n. 29).

La Consigliera Savastano dichiara di non ritirare il documento, poiché è stato fortemente sollecitato dagli attori della filiera turistica, che non sono abbastanza soddisfatti.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 8, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza dei presenti, con il voto favorevole dei Consiglieri Savastano e Paipais, e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 9, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano spiega che il documento ha ad oggetto la problematica relativa ai Campi Flegrei, che non dispongono di strutture permanenti della Protezione Civile ritenute necessarie per fronteggiare scenari emergenziali complessi. Dà quindi lettura integrale della parte impegnativa del testo.

Il Consigliere Lange Consiglio esprime forte perplessità sul documento, ritenendo inappropriato affrontare un tema così sensibile, legato alla sicurezza, alla viabilità e alla Protezione Civile, con un atto generico e privo dell'approfondimento tecnico necessario. Ricorda che su tali materie prevalgono valutazioni specialistiche e che il Consiglio si è già confrontato più volte con tecnici ed esperti, inclusi vertici nazionali della Protezione Civile, anche in occasione di un Consiglio comunale monotematico. Ritiene che una proposta impostata in questo modo sia *“aberrante dal punto di vista del messaggio che si lancia alla cittadinanza”* e rischi di generare preoccupazione, ed invita pertanto la proponente a riportare il tema in Commissione o a richiedere un nuovo approfondimento in Consiglio, al fine di un confronto più adeguato.

Il Consigliere Acampora condividendo le osservazioni del Consigliere Lange Consiglio, sottolinea che il tema del bradisismo ha rilevanza nazionale, non esclusivamente comunale. Ritiene pertanto che la proposta sia destinata al Governo, dunque sia inutile da votare in questa sede e invita la proponente al ritiro. Evidenzia che il vero nodo è l'assenza di adeguati interventi statali e definisce il Ministro Musumeci il *“grande assente”* nella gestione dell'emergenza, chiedendo un incremento

dei fondi per gli sfollati e per i danni subiti dai territori flegrei, poiché i soli contributi alle famiglie risultano insufficienti.

Il Consigliere Paipais, in risposta al Consigliere Acampora, ricorda che l'Aula è chiamata a discutere una mozione relativa al D.U.P., che rappresenta il principale documento di programmazione dell'Ente. Sottolinea che la proposta, contrariamente a quanto rilevato in altri interventi, non afferma l'assenza di presidi di Protezione Civile, ma ne propone piuttosto il rafforzamento nelle aree maggiormente esposte al rischio. Ritiene, pertanto, che tale richiesta costituisca un dovere politico e istituzionale del Consiglio comunale e che la sede dell'approvazione del D.U.P. rappresenti il contesto appropriato per avanzarla.

Rientrano in aula i Consiglieri Brescia e Guangi (presenti n. 31).

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta invita al ritiro.

La Consigliera Savastano dichiara di non ritirare il documento.

Il Consigliere Guangi chiede che il provvedimento venga posto in votazione per appello nominale.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 9, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – **con la presenza in Aula di n. 29 Consiglieri (risulta entrato il Consigliere Longobardi e allontanati i Consiglieri Sorrentino, Rispoli e Andreozzi)**, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza dei presenti, con il voto contrario suo, del Sindaco e dei Consiglieri Acampora, Borriello, Carbone, Cecere, Cilenti, Colella, D'Angelo Sergio, Esposito Gennaro, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Maisto, Migliaccio, Minopoli, Musto, Palmieri, Pepe, Saggese, Savarese d'Atri, Simeone e Vitelli, il voto favorevole dei Consiglieri Brescia, Guangi, Longobardi, Paipais e Savastano, e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 10, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il Consigliere Guangi dichiara che ad illustrare il documento, avendo offerto il suo contributo, è il Consigliere Longobardi.

Il Consigliere Longobardi ringrazia i colleghi proponenti per aver ricordato la sua partecipazione alla presentazione della proposta e dà lettura integrale del documento.

Rientra in aula il Consigliere Rispoli (presenti n. 30).

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta invita al ritiro del documento.

Il Consigliere Longobardi dichiara di non ritirare il documento.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 10, a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza dei presenti, con il voto favorevole dei Consiglieri Guangi, Savastano, Brescia e Longobardi, e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 11, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il Consigliere Guangi richiama l'attenzione sull'annosa questione degli alloggi popolari, particolarmente critica nelle periferie, dove il mancato intervento manutentivo genera condizioni di forte disagio per le famiglie residenti, segnalando che, in seguito alle recenti piogge, gli uffici di

Napoli Servizi hanno ricevuto numerose richieste di intervento, e rivolge un apprezzamento alla società per gli sforzi compiuti nonostante le limitate risorse disponibili. Ricorda che, in occasione dei precedenti Bilanci, il suo Gruppo aveva simbolicamente proposto di “regalare” gli alloggi ai legittimi assegnatari, data la gravità delle condizioni abitative, pur riconoscendo l’impossibilità normativa di tale soluzione. Alla luce di ciò, la proposta in esame chiede di prevedere nel D.U.P. una programmazione finalizzata ad accelerare le procedure di alienazione degli immobili ERP ai locatari regolari, auspicando un voto unanime del Consiglio, per consentire agli assegnatari di diventare proprietari nonostante l’assenza di adeguata manutenzione.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richiesta di intervento, cede la parola all’Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L’Assessore Pier Paolo Baretta invita al ritiro poiché il contenuto è già presente nel D.U.P..

Il Consigliere Guangi comunica il ritiro del documento.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Guangi e lo comunica all’Aula.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 12, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola alla Consigliera Savastano per l’illustrazione.

La Consigliera Savastano premette di essere consapevole dell’esistenza del tavolo permanente sul turismo, ma segnala criticità nel coinvolgimento delle associazioni di categoria. Riferisce infatti che diverse sigle del settore extraalberghiero lamentano di non essere state convocate, anche in occasione della recente riunione relativa all’imposta di soggiorno. Ricorda che il Consiglio ha già approvato un ordine del giorno, a sua firma, volto alla costituzione di un tavolo permanente sul turismo, e precisa di aver ricevuto ulteriori solleciti da parte alcune sigle sindacali rappresentative del comparto. Alla luce di ciò, tramite il documento, si chiede di formalizzare la composizione del tavolo e di prevederne la convocazione mensile, con l’obiettivo di programmare, organizzare e risolvere le principali questioni del settore.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richieste di intervento, cede la parola all’Assessore Teresa Armato per il parere.

L’Assessore Teresa Armato precisa che il tavolo permanente sul turismo viene regolarmente convocato dall’Amministrazione con una frequenza di almeno cinque o sei riunioni all’anno. Sottolinea che tutte le associazioni di categoria risultano invitate e che eventuali disguidi nelle comunicazioni possono essere verificati. Specifica, inoltre, che la riunione del giorno precedente, dedicata al tema dell’imposta di soggiorno, era stata richiesta direttamente da un’associazione di categoria e, per tale ragione, è stata organizzata insieme all’Assessore Baretta. Ribadisce infine che il tavolo continuerà a essere convocato includendo tutte le rappresentanze del settore e, pertanto, invita al ritiro della mozione.

Rientra in aula il Consigliere Andreozzi e si allontana il Consigliere Longobardi (presenti n. 30).

La Consigliera Savastano comunica di non voler ritirare il documento, richiamando le notizie diffuse dagli organi di stampa circa un possibile aumento dell’imposta di soggiorno. Ritiene particolarmente grave che tale confronto, se richiesto dalle associazioni alberghiere, non abbia coinvolto le rappresentanze dell’extralberghiero, che costituiscono oltre il 50% dell’offerta turistica cittadina. Precisa di aver ricevuto nella stessa giornata diverse comunicazioni al riguardo, evidenziando che non possono esistere “*imprese di serie A e serie B*”, né associazioni privilegiate a discapito di altre.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 12, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco

ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l’ha respinta a maggioranza dei presenti, con il voto favorevole dei Consiglieri Guangi, Savastano e Brescia, e l’astensione del Consigliere Lange Consiglio.

Si allontana dall’aula il Consigliere Migliaccio (presenti n. 29).

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 13, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola alla Consigliera Savastano per l’illustrazione.

La Consigliera Savastano evidenzia l’assenza in aula dell’Assessore Cosenza, ricordando che anche nell’anno precedente era stata presentata una proposta di Mozione analoga relativa agli “spazzamare”, quindi vorrebbe aggiornamenti al riguardo. Riferisce che, con l’attuale proposta, si impegna il Sindaco Manfredi e la Giunta di prevedere, nel D.U.P., azioni finalizzate al potenziamento della salvaguardia del mare e dei fondali che bagnano la costa napoletana, ed in particolare si propone l’acquisto di un numero maggiore di “spazzamare” e l’avvio di nuovi studi e interventi idonei a realizzare una pulizia dei fondali, attività che finora non è stata attuata

Il Consigliere Musto ricorda di aver presentato in passato una proposta ordine del giorno sul tema, a seguito del quale l’Assessore Cosenza aveva fornito rassicurazioni circa l’attivazione degli “spazzamare” e precisa che tali mezzi, già in possesso dell’Amministrazione, sono effettivamente entrati in funzione lo scorso anno.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richiesta di intervento, cede la parola all’Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L’Assessore Pier Paolo Baretta invita al ritiro, evidenziando che la strategia sul mare rappresenta una delle scelte più chiare adottate dall’Amministrazione, come ribadito anche dal Sindaco, soprattutto in vista degli imminenti eventi che interesseranno la città. Precisa che tali indirizzi sono pienamente recepiti nel D.U.P. e ricorda che, già lo scorso anno, in sede di Bilancio, sono stati finanziati e acquistati gli “spazzamare” per le operazioni di pulizia.

La Consigliera Savastano comunica il ritiro del documento.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dalla Consigliera Savastano e lo comunica all’Aula.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 14, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola alla Consigliera Savastano per l’illustrazione.

La Consigliera Savastano dà lettura della parte impegnativa del documento, che ha ad oggetto la valorizzazione dei parchi di quartiere.

Il Consigliere D’Angelo Sergio ritiene poco chiare le richieste esplicitate nell’atto.

La Consigliera Savastano risponde che interverrà successivamente per i chiarimenti.

Il Consigliere Guangi evidenzia che il tema è particolarmente sentito nelle Municipalità, dove molte aree verdi restano spesso vuote durante la giornata a causa della scarsa presenza di cittadini e di attività. La mozione presentata mira quindi a promuovere la valorizzazione e l’animazione di questi parchi attraverso il coinvolgimento delle scuole in specifici orari di lezione, in aggiunta al lavoro già svolto dall’Assessore Santagada per rendere i parchi maggiormente accessibili. Ritiene che si tratta di una proposta seria, finalizzata sia a valorizzare i parchi cittadini sia a offrire ai giovani ulteriori opportunità di vivere e frequentare questi spazi.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di ulteriori richieste di intervento, cede la parola all’Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L’Assessore Pier Paolo Baretta spiega che quanto richiesto con il documento fa già parte delle iniziative poste in essere dall’Amministrazione, per altro con risultati positivi. Dal punto di vista procedurale crede che l’atto abbia la sostanza di proposta di Ordine del Giorno, non di Mozione.

Il Consigliere Guangi riferisce che la proposta nasce dalla constatazione diretta della scarsa fruizione di alcuni parchi pubblici in determinate fasce orarie. Evidenzia che l’iniziativa è rivolta

alle scuole, affinché possano utilizzare tali spazi, considerando che molti istituti dispongono di strutture sportive non idonee o inagibili. Sottolinea inoltre che la proposta non trova riscontro nel D.U.P., aggiungendo che le mozioni presentate dal suo Gruppo sono sempre finalizzate a colmare elementi non presenti nel Documento Unico di Programmazione.

L'Assessore Pier Paolo Baretta invita a ritirare il documento ed a riproporre il suo contenuto nelle forme di una proposta di Ordine del Giorno.

Il Consigliere Guangi comunica il ritiro del documento e la possibile sua ripresentazione sotto forma di proposta di Ordine del Giorno, in accompagnamento al Bilancio di previsione, ma invita l'Amministrazione a renderlo pubblico e a rivolgerlo a tutte le scuole cittadine.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Guangi e lo comunica all'Aula.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 15, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano dà lettura della parte impegnativa del documento, relativa al Corpo di Polizia Turistica. Ribadisce che da ormai quattro anni sollecita un incremento delle unità della Polizia Turistica, rilevando che il numero attuale di risorse è ancora nettamente insufficiente rispetto alle esigenze di una città a forte vocazione turistica come Napoli. Ricorda quanto emerso durante le Commissioni, alle quali l'Assessore De Iesu ha sempre partecipato, ossia la necessità di personale adeguatamente formato, anche dal punto di vista linguistico. Evidenzia che nel D.U.P. non è prevista alcuna misura specifica di potenziamento dell'organico e sottolinea che, anche qualora il numero di agenti raddoppiasse, risulterebbe comunque insufficiente. Per questo motivo chiede di impegnare il Sindaco e la Giunta a valutare un significativo incremento delle risorse destinate.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per il parere.

L'Assessore Antonio De Iesu precisa che l'Amministrazione sta potenziando le unità specialistiche della Polizia Municipale nell'ambito di una strategia complessiva. Rileva che, rispetto al 2021, l'organico complessivo risulta ridotto e che le unità operative territoriali, soprattutto quelle periferiche, presentano carenze a causa dei numerosi compiti, tra cui i controlli su cantieri e sulla viabilità relativi a interventi rilevanti come l'America's Cup, Bagnoli e via Diocleziano. Sottolinea che il potenziamento della Polizia Turistica è già previsto nel D.U.P., tramite lo scorrimento della graduatoria e l'assunzione di circa 200 nuovi agenti, da distribuire in base alle criticità dei reparti. Ribadisce che la Polizia Turistica è già adeguatamente competente e presidia punti strategici come piazza Garibaldi e l'Aeroporto di Capodichino, ricorda un recente intervento che ha portato alla revoca di licenze a tassisti e NCC. Conclude esprimendo parere negativo alla proposta e invitandone il ritiro.

La Consigliera Savastano comunica il ritiro del documento.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dalla Consigliera Savastano e lo comunica all'Aula.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 16, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano dà lettura della parte impegnativa del documento, relativo all'installazione di colonnine per il monitoraggio della qualità dell'aria.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Vincenzo Santagada per il parere.

L'Assessore Vincenzo Santagada precisa che il monitoraggio della qualità dell'aria è di competenza regionale e viene effettuato tramite l'ARPAC. Aggiunge che il Comune ha installato apposite centraline mobili in via Mastellone e in Cupa Perillo e ricorda il protocollo d'intesa

sottoscritto a dicembre con l’Agenzia per il monitoraggio dell’inquinamento elettromagnetico e acustico. Conclude invitando al ritiro del documento.

La Consigliera Savastano comunica il ritiro del documento.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dalla Consigliera Savastano e lo comunica all’Aula.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 17, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola alla Consigliera Savastano per l’illustrazione.

La Consigliera Savastano dà lettura della parte impegnativa del documento, che riguarda la pulitura, manutenzione e valorizzazione dei monumenti storici presenti nei vari quartieri della città.

Il Consigliere Lange Consiglio ricorda di essere intervenuto più volte sul tema della tutela delle fontane storiche cittadine, apprezzando gli interventi di ripristino realizzati anche in collaborazione con ABC, ma sottolinea la necessità di garantire adeguate azioni di tutela successiva, affinché gli investimenti in restauro non vengano vanificati. Evidenzia di aver già sollecitato l’Amministrazione a definire protocolli e a coinvolgere le energie del mondo civico e privato che intendono contribuire volontariamente alla cura del patrimonio monumentale, precisando che la collaborazione dei privati non sostituisce l’azione pubblica, ma può integrarla. Propone di presentare il documento sotto forma di proposta di Ordine del Giorno, con la sottoscrizione di diversi Consiglieri, in accompagnamento al Bilancio di previsione, e sollecita infine il Capo di Gabinetto a dare maggiore impulso alle iniziative ancora in sospeso nella fase conclusiva della consiliatura.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di ulteriori richieste di intervento, cede la parola all’Assessore Laura Lieto per il parere.

L’Assessore Laura Lieto riferisce che il tema è già incluso nella programmazione dell’Amministrazione e che è stato più volte approfondito, anche nell’ambito del “tavolo del decoro”, durante il quale è stata definita un’azione specifica finalizzata alla pulizia dei monumenti, con particolare attenzione all’eliminazione di scritte vandaliche, soprattutto nel Centro Antico. Informa che, in collaborazione con il Servizio competente dell’Area UNESCO, è in corso il censimento completo dei monumenti interessati e che la Sovrintendenza è coinvolta, poiché molte attività richiedono l’uso di maestranze e prodotti certificati. Aggiunge che nel D.U.P. sono già previsti fondi e strumenti per sostenere tali azioni e, considerato il parere favorevole della Giunta rispetto agli obiettivi indicati, invita al ritiro del documento nella sua formulazione attuale.

La Consigliera Savastano comunica il ritiro del documento ed annuncia la presentazione di una proposta di Ordine del Giorno di accompagnamento al Bilancio di previsione, auspicando un più ampio coinvolgimento di altri Consiglieri.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dalla Consigliera Savastano e lo comunica all’Aula.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 18, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola al Consigliere Guangi per l’illustrazione.

Si allontanano dall’aula i Consiglieri Brescia e Paipais (presenti n. 27).

Il Consigliere Guangi, in merito al riscaldamento negli alloggi popolari, segnala la grave situazione verificatasi presso uno stabile di via Ettore Lepore, a Marianella, dove circa 120 famiglie sono rimaste per quattro mesi senza riscaldamento, riferendo che, nonostante l’impegno di Napoli Servizi, l’assenza dei fondi comunali ha impedito un intervento tempestivo, lasciando interi nuclei familiari, inclusi molti minori, in condizioni di forte disagio durante i mesi più freddi. Denuncia inoltre che in altre zone della città si registrano interventi molto rapidi, e critica l’esistenza di ingiuste disparità di trattamento, ipotizzando che in alcuni casi la velocità delle operazioni possa essere influenzata dalla presenza di persone conosciute o vicine agli operatori. A tal riguardo, ricorda di aver richiesto da tre mesi a Napoli Servizi l’elenco del personale impegnato in alcuni

settori, senza aver ancora ricevuto risposta, e ribadisce che il proprio Gruppo intende verificare eventuali anomalie e, se necessario, procedere con segnalazioni formali.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta dichiara di non essere a conoscenza delle richieste citate, ma si impegna personalmente a sollecitare gli uffici affinché venga fornita la documentazione di riscontro. Nel merito, precisa che la proposta di Mozione risulta poco attinente al D.U.P., in quanto affronta una situazione specifica e circoscritta, non coerente con la programmazione generale 2026–2028. Ritiene inoltre che inserire nel D.U.P. un impegno di carattere generale, comprendente anche misure come sgravi o deduzioni fiscali, sarebbe eccessivamente oneroso; apre tuttavia alla possibilità di valutare i singoli casi richiamati, invitando al ritiro del documento e manifestando la propria disponibilità ad approfondire le problematiche evidenziate e individuare soluzioni.

Il Consigliere Guangi comunica il ritiro del documento.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Guangi e lo comunica all'Aula.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 19, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano dà lettura della parte più impegnativa del documento, che riguarda le installazioni artistiche in Piazza Municipio, sottolineando che il tema è già stato trattato in passato con un Ordine del Giorno approvato all'unanimità. Tuttavia, non si è mai giunti a una condivisione sugli interventi da realizzare.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta invita a ritirare il documento, evidenziando che, relativamente alle opere in Piazza Municipio, vi è una costante attenzione della Giunta e del Sindaco in prima persona.

La Consigliera Savastano precisa che l'obiettivo del documento è avviare un percorso di programmazione condivisa, una richiesta che non ha una valenza politica, ma intende favorire un confronto democratico, per cui comunica di non ritirare il documento.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 19, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza dei presenti, con il voto favorevole dei Consiglieri Guangi e Savastano, e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio.

Il Consigliere Guangi chiede la verifica del numero legale.

La Presidente Amato dispone in tal senso, ed invita il Responsabile dell'Area, Pasquale Del Gaudio, a procedere con l'appello. Dichiara che **risultano presenti n. 28 Consiglieri (risulta entrato il Consigliere Longobardi)**, e che, pertanto, la seduta prosegue validamente.

La Presidente Amato rettifica il risultato della votazione della proposta di Mozione contrassegnata con il n. 19 e dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi, Savastano e Longobardi, e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 20, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano rappresenta che l'oggetto della proposta, riguardante le criticità ed i ritardi nella pubblicazione di atti amministrativi all'Albo Pretorio dell'Ente è stato il tema di una riunione della Commissione Trasparenza, durante la quale i dirigenti intervenuti avevano sottolineato la necessità di potenziare gli strumenti digitali di supporto, data la grande mole di documenti da processare. Dà quindi lettura della parte impegnativa della proposta.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta chiarisce che il riferimento citato risale a un periodo precedente all'adozione del nuovo applicativo dell'Albo Pretorio, introdotto durante il 2025 ed espone i dati aggiornati relativi alle pubblicazioni. Riconosce le difficoltà pregresse, ma sottolinea che l'Amministrazione vi ha posto rimedio e continuerà a lavorare per migliorare ulteriormente le tempistiche di pubblicazione, pertanto invita a ritirare il documento.

La Consigliera Savastano chiede alcuni chiarimenti, precisando che uno dei problemi principali rappresentati era la mancata possibilità per i dirigenti, contestualmente alla firma digitale della determina, di trasmettere l'atto direttamente all'Albo Pretorio.

L'Assessore Pier Paolo Baretta chiarisce che è ragionevole ritenere che tale problema sia stato risolto, ma si rende disponibile a un ulteriore approfondimento in Commissione Trasparenza e ribadisce l'invito al ritiro del documento.

La Consigliera Savastano comunica il ritiro del documento.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dalla Consigliera Savastano e lo comunica all'Aula.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 21, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il Consigliere Guangi dà lettura della parte impegnativa del documento, riguardante la riqualificazione di strutture sportive dismesse o abbandonate attraverso accordi pubblico-privati.

Rientra in aula il Consigliere Paipais (presenti n. 29).

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta ricorda l'impegno dell'Amministrazione sul tema, citando gli accordi recentemente sottoscritti con la Federazione Italiana Nuoto e con la Federazione Italiana di Atletica, nonché il rinnovo delle concessioni contrattuali dei circoli comunali e la collaborazione con le Municipalità, nell'ambito della quale sono stati finanziati diversi impianti sportivi di quartiere. Considerati anche gli importanti appuntamenti sportivi in programma, invita a ritirare il documento.

Il Consigliere Guangi comunica il ritiro del documento.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Guangi e lo comunica all'Aula.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 22, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano dà lettura del documento, sollecitato dagli abitanti della Municipalità 5, riguardante il dispositivo di traffico in vigore in Piazza degli Artisti.

L'Assessore Pier Paolo Baretta comunica che è già in atto un'istruttoria al riguardo, pertanto invita al ritiro del documento.

La Consigliera Savastano, preso atto di tale informazione, comunica il ritiro del documento.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dalla Consigliera Savastano e lo comunica all'Aula.

La Presidente Amato introduce la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 23, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano dà lettura del documento, avente ad oggetto l'attivazione di un tavolo intersettoriale ed interventi per la situazione delle persone senza fissa dimora nelle aree limitrofe alla Stazione Centrale, sottolineando i disagi e il senso di insicurezza per i cittadini residenti ed il "rimballo" di responsabilità tra i vari soggetti istituzionali coinvolti.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Laura Lieto per il parere.

L'Assessore Laura Lieto fornisce alcuni aggiornamenti sul progetto "La Bella Piazza" a Piazza Garibaldi, comunicando che è stata completata l'elettrificazione di tutti i chioschi e che sono in corso le procedure per consentire a nuove imprese sociali di insediarsi nell'area. Ricorda che, grazie a un accordo tra il Comune di Napoli e Sistemi Urbani, l'Ente ha ottenuto in concessione gratuita uno spazio in via l'Aquila, attualmente in ristrutturazione, destinato a diventare un servizio a bassa soglia per persone senza dimora presenti nella zona e segnala inoltre che è operativo il portierato sociale del progetto, che assiste quotidianamente numerosi *homeless*, anche dal punto di vista sanitario. Annuncia poi la recente sottoscrizione di un accordo con GS Rail e Sistemi Urbani per l'utilizzo del sottopasso che collega le due aree sotterranee della piazza, che consente al Comune di procedere alla riparazione dell'ascensore per permettere l'accesso al livello inferiore anche alle persone con disabilità e di rendere nuovamente fruibili i servizi pubblici presenti nel sottopasso. Alla luce di quanto esposto, invita a ritirare il documento.

La Consigliera Savastano comunica il ritiro del documento e chiede all'Assessore Lieto di ricevere la documentazione di aggiornamento da trasmettere ai cittadini che hanno sollecitato interventi.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dalla Consigliera Savastano e lo comunica all'Aula.

La Presidente Amato dichiara concluso l'esame delle proposte di Mozione.

La Presidente Amato passa all'esame delle n. 11 proposte di Emendamento pervenute al banco della Presidenza: n. 1 a firma del Sindaco, n. 1 a firma del Consigliere Fucito, n. 1 a firma del Gruppo Partito Democratico, primo firmatario Consigliere Esposito Pasquale, n. 2 a firma del Consigliere Cecere, n. 1 a firma della Consigliera Maisto, n. 1 a firma della Consigliera Saggese, n. 4 a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 1, a firma del Sindaco, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Sindaco spiega che la proposta di emendamento riguarda il nuovo schema di riorganizzazione dell'organigramma comunale, precisando che l'obiettivo della modifica è adeguare la struttura amministrativa alle future esigenze operative, con particolare riferimento alla gestione dello Stadio, agli eventi legati alla Coppa America e alle attività di promozione della città previste per il prossimo anno.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 1, a firma del Sindaco, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 2, a firma del Consigliere Fucito, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Fucito spiega che si tratta di un emendamento di natura tecnica, necessario per garantire, mediante somme anticipate a valere sul Bilancio comunale, la copertura economica dei costi delle prossime consultazioni referendarie.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 2, a firma del Consigliere Fucito e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 3, a firma del Gruppo Consiliare Partito Democratico, primo firmatario il Consigliere Esposito Pasquale, al quale

cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Pasquale spiega che la proposta riguarda la valorizzazione della Museo "Masseria Luce", di pregio architettonico, che sorge sul territorio di San Pietro a Patierno, ed a suo avviso andrebbe riqualificata per un migliore uso da parte della collettività; preso atto del parere di regolarità tecnica non favorevole, poiché manca una scheda tecnica dell'eventuale intervento da realizzarsi, comunica il ritiro della proposta di emendamento.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Esposito Pasquale e lo comunica all'Aula.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 4, a firma del Consigliere Cecere. Cede la parola al proponente per l'illustrazione.

Si allontana dall'aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 28).

Il Consigliere Cecere spiega di aver presentato l'emendamento nella speranza nell'ambito dello sviluppo socio-economico, educativo e culturale del territorio, venissero inclusi nella programmazione anche i distretti rurali e le iniziative collegate. Rileva invece, con rammarico, che tali elementi risultano assenti, e dà lettura del documento.

La Consigliera Saggese interviene a sostegno dell'emendamento presentato dal Consigliere Cecere, da sempre impegnato sul tema dei distretti rurali e promotore della materia anche all'interno della Commissione Salute e Verde. Auspica pertanto che l'emendamento venga accolto, così da individuare un riferimento amministrativo chiaro con cui proseguire il confronto e realizzare l'iniziativa proposta.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

L'Assessore Teresa Armato precisa che l'Amministrazione sta già lavorando in tal senso, per cui esprime parere favorevole al documento, pur precisando che risulta complessa l'istituzione di un ulteriore ufficio per le politiche rurali proposto nella seconda parte del capoverso proposto, come evidenziato dal parere di regolarità tecnica espresso dalla competente dirigenza.

Il Consigliere Cecere chiarisce che la principale preoccupazione deriva dalla relazione dell'Assessore Baretta, nella quale non risultano previste le misure relative ai distretti rurali. Pur riconoscendo il lavoro già avviato dall'Amministrazione, sottolinea l'importanza di individuare un referente amministrativo stabile; evidenzia inoltre che i pareri tecnici formulati non appaiono contrari alla proposta, poiché la dott.ssa Rubino si limita a rilevare che la materia non rientra nelle sue competenze, mentre la dott.ssa Gargiulo afferma che non vi sono elementi ostativi.

La Presidente Amato precisa che la competente dirigenza ha espresso parere di regolarità tecnica favorevole al documento in relazione alla prima parte del capoverso proposto, riguardante l'incentivo all'attivazione dei Distretti Rurali e Agroalimentari di qualità, mentre ha precisato che allo stato non è possibile la costituzione di apposito ufficio, come richiesto dalla seconda parte del capoverso proposto. Per cui propone al Consigliere Cecere di preservare e porre in votazione la prima parte del capoverso proposto, espungendo la seconda, come evidenziato dalla competente dirigenza e sottolineato dall'Assessore Teresa Armato.

Il Consigliere Cecere condivide la proposta riepilogata dalla Presidente Amato.

La Presidente Amato dà lettura dell'atto con le modifiche proposte.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 4, a firma del Consigliere Cecere, con le modifiche proposte e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 5, a firma del Consigliere Cecere, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Cecere evidenzia il parere di regolarità tecnica non favorevole espresso dalla competente dirigenza e chiede di poter presentare il documento nelle forme della proposta di Ordine del Giorno.

L'Assessore Pier Paolo Baretta precisa che è orientamento dell'Amministrazione, dati i positivi riscontri sulla riscossione, di non aderire, allo stato, allo strumento "rottamativo" previsto dalla Legge n. 199/2025, per cui invita il Consigliere Cecere a riflettere anche sulla opportunità di proporre l'iniziativa nelle forme di una proposta di Ordine del Giorno.

Il Consigliere Cecere comunica il ritiro del documento e la presentazione di apposita proposta di Ordine del Giorno di accompagnamento al Bilancio di previsione.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Cecere e lo comunica all'Aula.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 6, a firma della Consigliera Maisto. Cede la parola alla proponente per l'illustrazione.

La Consigliera Maisto segnala che il Regolamento di Polizia Mortuaria vigente, risalente al 2006, è ormai non conforme alla normativa nazionale e alle attuali esigenze sociali e ricorda il lavoro svolto al riguardo in Commissione Cimiteri, insieme all'Assessore e al Dirigente competente, per aggiornare il testo regolamentare. Richiama alcune criticità dell'attuale regolamento, tra cui le limitazioni al diritto d'uso dei loculi ai soli parenti in linea retta e la disciplina delle subconcessioni, per le quali è previsto il pagamento dei quattro quinti del totale, e sottolinea inoltre le difficoltà operative ed i disagi che generano i ritardi nella collocazione delle salme. Precisa che la propria proposta di emendamento non comporta impegni di spesa, ma richiede al Consiglio comunale di assumersi la responsabilità di approvare il nuovo regolamento entro il 2026, seguendo l'iter previsto ed auspica che si possa trovare una soluzione anche per la questione delle cappelle confiscate; sottolinea perciò l'urgenza di adottare il nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria, ritenendolo non più rinviabile.

La Consigliera Saggese supporta l'intervento della Consigliera Maisto e ringrazia l'Assessore Santagada e la dirigente Agliata per il lungo lavoro svolto in Commissione Salute e Verde su questo delicato tema. Precisa che l'emendamento non è stato condiviso dalla Commissione esclusivamente per ragioni di tempistica, pur essendo pienamente supportato da lei e dagli altri componenti, per cui anticipa il proprio voto favorevole. Ritene l'intervento sul Regolamento indispensabile per risolvere problematiche rilevanti e molto sentite, in particolare quelle legate al diritto d'uso, che creano difficoltà ai cittadini in un momento di dolore e ringrazia nuovamente la Consigliera Maisto, l'Assessore e la dirigente per aver individuato una soluzione efficace da sottoporre al Consiglio.

Entra in aula la Consigliera Sorrentino (presenti n. 29).

Il Consigliere Cilenti sottolinea la necessità di affrontare e approvare il tema in esame, sollecitato dai cittadini. Evidenzia come la questione sia di particolare rilevanza, indipendentemente dalle sensibilità personali, poiché il culto dei defunti richiede sostegno e chiarezza, soprattutto alla luce delle recenti difficoltà che hanno generato incertezze e inciso sui diritti individuali, sul diritto di famiglia e sulle coppie di fatto o riconosciute dallo Stato. Esprime, pertanto, pieno apprezzamento per il contributo fornito dalla Consigliera Maisto e per il lavoro svolto dalla Commissione, anticipando il proprio voto favorevole.

Il Consigliere Guangi esprime apprezzamento per il lavoro svolto dalla Consigliera Maisto e dalla Commissione presieduta dalla Consigliera Saggese, in collaborazione con l'Assessore Santagada. Sottolinea che il tema è molto sentito dall'opinione pubblica e di grande rilevanza per il culto dei defunti, particolarmente seguito dal popolo napoletano. Rileva che l'emendamento propone un intervento volto a garantire ai familiari e agli affini maggiori possibilità di accesso e tutela all'interno delle procedure previste dal regolamento ed annuncia quindi il proprio voto favorevole,

già espresso anche in Commissione.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Vincenzo Santagada per il parere.

L'Assessore Vincenzo Santagada ricorda che il lavoro sul nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria è in corso da tre anni, evidenziando che un testo approvato in Giunta nel 2019 non fu mai trasmesso al Consiglio comunale. Sottolinea la complessità della gestione dell'area cimiteriale, richiamando il crollo verificatosi presso il Cimitero Monumentale, evento che ha comportato il recupero di circa 6.000 resti, dei quali il 75% è stato identificato. Ringrazia, a tal proposito, il Corpo dei Vigili del Fuoco per il rilevante contributo fornito. Evidenzia che permangono ancora alcune "zone d'ombra" nella gestione cimiteriale, ma riconosce i progressi compiuti, anche grazie al lavoro congiunto con la Commissione competente. Rileva, inoltre, che attualmente oltre il 70% dei decessi è destinato alla cremazione, rendendo necessaria una revisione complessiva della funzione e dell'organizzazione degli spazi cimiteriali. Richiama le problematiche relative al diritto d'uso, già segnalate dalla Consigliera Maisto, e precisa che l'Amministrazione aveva inizialmente previsto di approvare il nuovo regolamento già nel 2024 o nel 2025, sottolineando tuttavia che il tempo trascorso ha consentito di maturare soluzioni più adeguate a questioni particolarmente complesse. Invita, infine, la Consigliera Maisto a riformulare la proposta, specificando che l'iter di approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria prevede un passaggio preliminare in Consulta comunale, seguito dall'approvazione in Giunta e, successivamente, in Consiglio comunale, esprimendo parere favorevole.

La Consigliera Maisto accoglie la proposta di modifica dell'Assessore Vincenzo Santagada.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 6, a firma della Consigliera Maisto, con le modifiche proposte, e assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 7, a firma della Consigliera Saggese e cede la parola alla proponente per l'illustrazione.

La Consigliera Saggese interviene ricordando che la questione in esame è già stata affrontata in Aula in più occasioni e oggetto di precedenti atti approvati all'unanimità, ed è relativa allo sgombero imminente di due canili privati del territorio comunale: quello gestito dall'associazione "La Fenice" di Ponticelli e il canile di Agnano, in via Scarfoglio. Rileva che, mentre nel D.U.P. è indicato come obiettivo il contrasto al randagismo, nonostante gli impegni assunti dal Consiglio, non è stata ancora individuata una soluzione che eviti la liberazione sul territorio di oltre 70 cani, molti dei quali anziani. Richiama il ruolo pluridecennale delle associazioni di volontari che gestiscono le strutture e il servizio reso alla città, con significativi risparmi per l'Amministrazione, dato che la gestione degli animali costerebbe all'Ente circa 300 mila euro l'anno. Con il documento si chiede, pertanto, che venga istituito un tavolo tecnico-politico per individuare soluzioni che garantiscano la continuità operativa dei canili e consentano un confronto diretto con le responsabili, alle quali sono già stati notificati i provvedimenti di sgombero. Osserva che, in assenza di un'alternativa, i cani diverrebbero un onere per l'Amministrazione, che non dispone al momento di nuovi box né prevede interventi concreti prima del 2027 ed evidenzia le conseguenze derivanti dal rischio dell'abbandono degli animali sul territorio, appellandosi alla responsabilità politica dell'Amministrazione.

Il Consigliere D'Angelo Sergio esprime perplessità per la perentorietà dei pareri negativi resi sull'emendamento, osservando che la proposta si limita a richiedere l'istituzione di un tavolo tecnico-politico volto a verificare eventuali irregolarità e valutare la possibilità di sanarle, senza

chiedere sanatorie automatiche. Evidenzia che, secondo quanto riportato nel parere di regolarità tecnica, sarebbe stata svolta una lunga istruttoria, ma non risultano indicate le conclusioni raggiunte, né gli abusi edilizi contestati. Richiama inoltre che, in altre situazioni, quale quella del Circolo Nautico Posillipo, anche più complesse e con morosità e abusi accertati, l'Amministrazione ha definito soluzioni e percorsi di regolarizzazione, prevedendo anche una cospicua riduzione del canone. Sottolinea che le due realtà dei canili operano da oltre quarant'anni e svolgono attività autorizzata dal punto di vista igienico-sanitario, sollevando il Comune da costi significativi per la gestione dei cani. Evidenzia che la richiesta emendativa non assegna spazi gratuitamente, né impedisce eventuali contestazioni o accertamenti di abusi; contesta pertanto l'impostazione del parere negativo, sottolineando gli oneri economici che graverebbero all'Ente per ricoverare gli animali in strutture convenzionate a seguito dello sgombero. Richiama infine che il Consiglio comunale aveva già approvato all'unanimità una Mozione che chiedeva espressamente di avviare tali verifiche e domanda perché, in questo caso, non sia possibile attivarle, dichiarandosi "sconcertato" di fronte a tale situazione.

Il Consigliere Cilenti sottolinea il ruolo fondamentale svolto dai due canili nel garantire accoglienza agli animali e nel contribuire in modo significativo alla riduzione del randagismo, con benefici rilevanti per la città e risparmi economici per l'Amministrazione. Critica l'approccio eccessivamente burocratico dei due pareri negativi sulla proposta di emendamento, sottolineando l'esigenza di una maggiore collaborazione e condivisione degli indirizzi tra struttura tecnica e organo politico. Evidenzia inoltre che i canili hanno garantito nel tempo un servizio essenziale nei territori ad est e ad ovest della città, riducendo sensibilmente la presenza di cani randagi nelle aree limitrofe. Condividendo pienamente l'intento della proposta, suggerisce alla proponente di non riportare i nomi specifici delle associazioni nel testo dell'emendamento, al fine di evitare possibili criticità formali e agevolarne l'approvazione, superando atteggiamenti da lui ritenuti eccessivamente burocratici, ed auspicando un rapporto "di squadra" per la risoluzione di questioni importanti per la città.

Il Consigliere Borriello condivide gli interventi precedenti e manifesta sconcerto per il parere negativo reso sull'emendamento, sottolineando che la proposta mira unicamente all'istituzione di un tavolo di confronto, senza alcuna richiesta di sanatoria automatica degli abusi edilizi. Rileva che le strutture in questione presentano manufatti realizzati molti anni fa e noti all'Amministrazione, e osserva che l'attuale classificazione urbanistica potrebbe non essere idonea a ospitare un canile. Propone pertanto di valutare, nell'ambito della variante generale al Piano Regolatore attualmente in corso, la possibilità di destinare formalmente le particelle interessate ad attrezzature per canili, assumendo come Consiglio comunale la responsabilità di tale scelta. Sottolinea le gravi conseguenze che deriverebbero dallo sgombero, evidenziando che numerosi cani, molti dei quali anziani, rischiano di essere dispersi sul territorio o trasferiti in condizioni non dignitose. Ribadisce che la richiesta del Consiglio riguarda l'apertura di un dialogo e la ricerca condivisa di soluzioni, eventualmente valutando delle delocalizzazioni.

Il Consigliere Esposito Gennaro ritiene che il parere tecnico reso sulla proposta di emendamento probabilmente non fosse dovuto, trattandosi di un atto di natura strettamente politica, mirata esclusivamente a istituire un tavolo di confronto, politico e tecnico, per valutare possibili soluzioni alla problematica dei canili privati e alla gestione dei cani randagi, i cosiddetti "cani del Sindaco". Sottolinea che l'intervento della Procura, pur rilevante, non può comunque paralizzare l'azione amministrativa, poiché spetta al Comune esercitare le proprie funzioni politico-amministrative e, se necessario, autoritative. Ribadisce l'urgenza di individuare una collocazione adeguata per gli animali, trattandosi di esseri viventi e non di semplici oggetti e che, a suo avviso, i pareri tecnici resi non fossero dovuti; invita pertanto l'Amministrazione a esprimere un parere favorevole sotto il

profilo della maggioranza politica.

Il Consigliere Colella, intervenendo anche in qualità di Consigliere di Città Metropolitana delegato alla tutela degli animali, sottolinea l'importanza del tema e richiama il valore sociale del rapporto con i cani. Ribadisce che la richiesta del Consiglio riguarda l'avvio di un dialogo per evitare l'abbandono di circa 140 animali, evidenziando l'impatto che ciò avrebbe sull'immagine della città e sulla gestione del randagismo. Ricorda il ruolo dei volontari e il contributo economico fornito dalle associazioni, che hanno garantito per anni un servizio senza oneri per il Comune. Chiede quindi che l'Amministrazione avvii un confronto costruttivo per individuare una soluzione adeguata.

Il Consigliere Guangi dichiara di associarsi agli interventi precedenti e ringrazia la Presidente della Commissione, Saggese, per il lavoro svolto. Segnala, inoltre, episodi di scortesia da parte di alcuni dipendenti comunali, riferendo di aver incontrato un comportamento particolarmente maleducato da parte di un'addetta durante la gestione del caso di una cittadina malata che non riusciva più a occuparsi del proprio cane. Ritiene che tale mancanza di educazione verso i cittadini sia inaccettabile, per cui, oltre alla questione dei canili, sul tavolo di confronto sarà necessario porre anche il tema del comportamento del personale comunale nei confronti dell'utenza.

Il Consigliere Carbone anticipa, anche a nome del proprio Gruppo, voto favorevole alla proposta di emendamento, in difformità dai pareri negativi, in quanto ritiene che tali pareri interpretino erroneamente l'obiettivo dell'emendamento, ossia non la sanatoria di abusi né la verifica di morosità, ma l'istituzione di un tavolo di confronto per valutare le modalità con cui garantire la continuità operativa dei canili, ponendo al centro il benessere dei cani ospitati. Le soluzioni, inclusa l'eventuale delocalizzazione o altri interventi, dovranno emergere dal tavolo, il cui fine è esclusivamente tecnico-politico. Afferma che il Consiglio possa assumersi la responsabilità dell'istituzione di tale tavolo, che ha la finalità di tutelare gli animali, la cui cura finora è stata assicurata dalle associazioni senza costi per l'Amministrazione.

Il Consigliere Fucito esprime perplessità sul parere tecnico negativo, osservando che l'emendamento richiede solo l'istituzione di un tavolo politico, per cui il parere non sarebbe necessario. Pur comprendendo che la dirigente abbia richiamato presunti abusi edilizi e una notizia di reato trasmessa alla Procura, ritiene che tali elementi non debbano impedire un confronto finalizzato a tutelare i cani, di cui il Comune è responsabile. Rivolgendosi alla proponente, richiama il suggerimento del Consigliere Cilenti di riformulare la proposta di emendamento eliminando il riferimento nominativo alle associazioni, così da facilitare l'approvazione del documento di carattere politico.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta chiarisce che l'obiettivo condiviso è garantire la tutela degli animali e prevenire situazioni in cui, a seguito di uno sgombero senza soluzioni, i cani possano essere dispersi o non più ricollocabili, riconoscendo che la questione è stata più volte affrontata e che permane un'inadempienza che non può più essere rinviata. Precisa che la presenza di eventuali abusi edilizi, se confermata, giustifica il parere negativo degli uffici, i quali agiscono doverosamente con rigore in tali circostanze. Tuttavia, ricorda che la politica può assumere posizioni diverse da quelle tecniche quando necessario e propone quindi una soluzione condivisa, già emersa dal confronto, ossia modificare il testo dell'emendamento eliminando i nomi delle associazioni e sostituendoli con un riferimento ai canili privati siti in via Scarfoglio e via Virginia Woolf, così da poter istituire il tavolo tecnico-politico richiesto in tempi brevi, nel rispetto delle esigenze del Consiglio e delle cautele espresse dagli uffici. Conclude assumendo l'impegno, insieme alla Presidente Saggese, di costituire il tavolo già nella settimana successiva, garantendo

nel frattempo che le tempistiche dello sgombero siano compatibili con i lavori necessari a individuare una soluzione.

Rientra in aula il Consigliere Migliaccio (presenti n. 30).

La Consigliera Saggese accetta la modifica proposta dall'Assessore Pier Paolo Baretta e lo ringrazia per la disponibilità manifestata.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 7, a firma della Consigliera Saggese, con le modifiche proposte, e assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 8, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano e cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano dà lettura della parte finale del testo della proposta e dei pareri di regolarità allegati.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 8, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 9, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano e cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano dà lettura della parte finale del testo della proposta.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta precisando che è necessario rendere compatibile tale proposta con il PAVI, ed esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 9, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario del Consigliere Andreozzi.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 10, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano e cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano dà lettura della parte finale del testo della proposta.

Il Consigliere D'Angelo Sergio anche nome del proprio Gruppo, esprime contrarietà alla proposta in esame, ritenendo inopportuno continuare a ricorrere a soluzioni di tipo securitario, già ampiamente sperimentate negli anni e giudicate fallimentari. Evidenzia che l'impiego progressivo di Polizia Municipale, Forze dell'Ordine e persino dell'Esercito non ha prodotto risultati significativi, e che ulteriori forme di militarizzazione della città non apporterebbero alcun contributo concreto al tema della sicurezza. Sottolinea la necessità di affrontare la questione con un approccio diverso, attraverso strategie alternative e auspicando l'avvio di una riflessione più ampia sul tema.

Il Consigliere Cilenti ritiene eccessivamente generico il riferimento alla "criminalità", osservando che il termine può includere reati molto diversi, come quelli finanziari e quelli contro il patrimonio, e che una formulazione così ampia rischia di indirizzare la richiesta verso misure di militarizzazione

o impiego dell'esercito che non hanno prodotto risultati concreti in passato sulla sicurezza urbana. Propone invece un approccio diverso, fondato sul potenziamento della prevenzione, sul miglioramento delle condizioni abitative e scolastiche e, in particolare, su un rafforzamento della presenza di polizia stradale, ritenuta indispensabile per contrastare l'elevato numero di incidenti, molto frequenti e spesso mortali, che si verificano in città. Conclude perciò ritenendo la proposta emendamento, nella formulazione attuale, non condivisibile.

Il Consigliere Guangi dichiara di non comprendere gli interventi contrari alla proposta volta a rafforzare la sicurezza cittadina. Sottolinea che la situazione nelle periferie di Napoli è estremamente critica e pericolosa, soprattutto nelle ore serali, e afferma che chi si oppone all'emendamento dimostra di non conoscere o non vivere tali realtà. Evidenzia che la proposta non ha finalità politiche, ma mira esclusivamente a tutelare i cittadini; invita pertanto l'Aula a sostenere la proposta di emendamento, ritenuto necessario per rispondere ai bisogni reali della popolazione e per garantire maggiore sicurezza.

Si allontana dall'aula il Consigliere Paipais (presenti n. 29).

Il Consigliere Esposito Gennaro esprime contrarietà alla proposta, e richiama le analisi della Direzione Investigativa Antimafia, che evidenziano come l'intero territorio napoletano sia interessato dalla presenza di organizzazioni criminali, sottolineando che il tema della sicurezza riguarda tutta la città e non solo alcune periferie, perciò ritiene che la militarizzazione non rappresenti la risposta adeguata. Citando ad esempio il caso dei Quartieri Spagnoli dove, nonostante lo sviluppo turistico, persistono gravi fenomeni di criminalità, quali intimidazioni, estorsioni e riciclaggio, e propone un approccio più ampio, centrato sul rafforzamento dell'apparato amministrativo comunale, sulla tutela delle attività economiche legali, sul contrasto all'infiltrazione criminale, nonché su interventi educativi e sociali volti a rendere i quartieri più sicuri. Condividendo l'opinione del Consigliere D'Angelo Sergio, sottolinea la necessità di una strategia amministrativa che affronti le cause strutturali dell'insicurezza piuttosto che limitarsi a prevedere un incremento della presenza militare sul territorio.

Il Consigliere D'Angelo Sergio si dichiara contrario all'idea che solo alcuni Colleghi abbiano conoscenza diretta delle periferie cittadine, affermando che il tema della sicurezza non può essere considerato prerogativa esclusiva di una parte politica. Sottolinea che l'operazione "Strade Sicure", che già impiega migliaia di militari sul territorio nazionale, non ha prodotto risultati significativi e ribadisce che la sicurezza non può essere affrontata unicamente tramite il mero controllo armato del territorio, ma richiede interventi strutturali di natura sociale, abitativa ed economica, finalizzati a migliorare le condizioni di vita dei cittadini. Evidenzia inoltre che compiti come il controllo del territorio e l'ordine pubblico spettano principalmente alle forze di polizia, e che il Governo nazionale dovrebbe potenziarle attraverso adeguati trasferimenti ai Comuni anche per nuove assunzioni nella Polizia Municipale. Ritiene che il tema della sicurezza vada affrontato in una prospettiva più ampia e sociale, con un approccio culturalmente più evoluto.

Il Consigliere Longobardi osserva che, a differenza del livello nazionale, dove i governi si alternano, a Napoli da quarant'anni governa sostanzialmente lo stesso orientamento politico, e ciò rende evidente che la mancata sicurezza non può essere attribuita all'esecutivo nazionale di turno ed aggiunge che, se in passato si fosse investito adeguatamente in politiche sociali, lavorative e di sostegno al reddito, la città oggi sarebbe più sicura. Ritiene che la presenza dei militari in alcune aree cittadine abbia prodotto effetti deterrenti e che zone presidiate risultino più sicure rispetto ad altre, richiamando episodi recenti di criminalità ai danni di minori nel quartiere Pianura. Contesta quindi l'idea che la militarizzazione sia sempre inefficace e sostiene che la proposta risponde alla richiesta di sicurezza dei cittadini.

Si allontana dall'aula il Consigliere Migliaccio (presenti n. 28).

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per il parere.

L'Assessore Antonio De Iesu precisa che l'impiego dei militari non è destinato al contrasto della criminalità organizzata o predatoria e che le regole di ingaggio dell'Esercito prevedono esclusivamente il presidio di obiettivi sensibili, come il Consolato Americano e la Sinagoga, liberando così risorse delle forze di polizia, ma non attribuiscono ai militari poteri di controllo o fermo. Evidenzia che ogni decisione relativa alla sicurezza pubblica compete esclusivamente al Prefetto nell'ambito del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Chiarisce che né il Sindaco né il Comune possono attivare interlocuzioni dirette con il Ministero della Difesa su tali materie, poiché ciò rientra esclusivamente nelle prerogative del Prefetto, rappresentante del Governo sul territorio. Ricorda che a Napoli sono già impiegati circa 600 militari, principalmente in servizi fissi presso obiettivi sensibili, ruolo che definisce utile, ma non sostitutivo delle funzioni proprie delle forze di polizia; conclude pertanto esprimendo parere non favorevole sulla proposta.

Rientra in aula il Consigliere Paipais (presenti n. 29).

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 10, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza dei presenti, con il voto favorevole dei Consiglieri Guangi, Savastano, Longobardi e Paipais.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 11, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano e cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano dà lettura della parte finale del testo della proposta.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per il parere.

L'Assessore Antonio De Iesu sottolinea che la complessa questione della sicurezza in città richiede un approccio articolato ed evidenzia che il rafforzamento delle forze di polizia e della polizia municipale è essenziale per garantire un efficace controllo del territorio, poiché la presenza visibile delle divise contribuisce a rassicurare la cittadinanza. Ribadisce tuttavia la necessità di affiancare alle misure di presidio interventi sociali strutturati, richiamando, a titolo di esempio, un progetto già realizzato nel quartiere Sanità. Sottolinea l'importanza di tali iniziative per contrastare fenomeni di criminalità giovanile, spesso emergenti in contesti familiari non adeguati. In merito all'emendamento in discussione, dichiara di condividerne l'impostazione e ricorda che l'Amministrazione sta già realizzando interventi in 25 scuole delle dieci Municipalità dedicati alla sicurezza stradale e alla legalità; conclude esprimendo parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 11, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato dichiara concluso l'esame delle proposte di emendamento. Cede la parola al Consigliere Esposito Gennaro che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto sulla Deliberazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro ritiene che far parte della Maggioranza implichi un rapporto biunivoco e paritario e la condivisione delle scelte tra la Giunta e il Consiglio Comunale, ma lamenta la mancanza di reale partecipazione del Consiglio Comunale alle decisioni strategiche. Segnala come diversi temi centrali non siano stati adeguatamente discussi nelle Commissioni consiliari, mentre decisioni rilevanti emergono solo attraverso la stampa; cita l'esempio della rifunzionalizzazione del terzo anello dello Stadio Maradona, contenuta nel D.U.P., e della

eliminazione della pista di atletica, di cui non si è mai discusso da un punto di vista tecnico-amministrativo nella Commissione Sport, e della trasformazione della prevista spiaggia pubblica di Bagnoli in un semplice accesso al mare. Evidenzia inoltre l'assenza, nel D.U.P., di una strategia per contrastare gli effetti negativi del turismo di massa, definito da molti studiosi un'"industria estrattiva", che sta provocando un'"erosione territoriale, economica e sociale". Lamenta anche la mancanza, all'interno del D.U.P., di interventi mirati contro l'evasione fiscale di grandi contribuenti e attività economiche, nonostante le percentuali di evasione su TARI e COSAP risultino elevate, segnalando al riguardo l'assenza di considerazione verso le proposte dei Consiglieri comunali ed il ruolo marginale del Consiglio. Sostiene che i Consiglieri non possono essere chiamati unicamente a ratificare decisioni già prese e conclude affermando la volontà di partecipare costruttivamente alla definizione della visione di città, ma dichiarando di non poter sostenere un D.U.P. che non è stato realmente condiviso né discusso nelle sedi istituzionali previste.

La Consigliera Savastano interviene chiedendo al Consigliere Esposito Gennaro la sua intenzione di voto sulla Deliberazione.

Il Consigliere Guangi, richiamando la polemica sollevata dal Consigliere Esposito Gennaro, ricorda che anche con la precedente Giunta i documenti di programmazione non erano condivisi con il Consiglio. Precisa che il proprio Gruppo critica la Giunta quando necessario ma sostiene i provvedimenti ritenuti utili alla città; pur riconoscendo l'approvazione di alcuni emendamenti e Mozioni rilevanti, annuncia tuttavia il voto contrario sul D.U.P. e in seguito sul Bilancio di previsione, ritenendo che persistano elementi di criticità.

Il Consigliere D'Angelo Sergio pur mantenendo alcune riserve su passaggi del D.U.P. ritenuti poco esplicitati interviene, dichiara il voto favorevole del proprio Gruppo, proprio per la necessità di individuare e discutere ulteriori soluzioni sulle quali vi sono margini di confronto. Giudica "*singolare, anche un po' fastidioso*" l'atteggiamento delle Opposizioni che sollecitano la Maggioranza sulle scelte di voto, ed evidenzia inoltre il carattere contraddittorio del voto contrario al D.U.P. da parte delle opposizioni dopo aver proposto e discusso vari emendamenti poi approvati dall'Aula.

Il Consigliere Acampora a nome del Partito Democratico, conferma il voto favorevole al D.U.P., ed evidenzia che con esso, con senso di responsabilità, il Gruppo farà propria la proposta relativa al contributo ai commercianti penalizzati dai lavori stradali, presentata dal Gruppo Forza Italia che ha invece annunciato il voto contrario al documento.

Si allontana dall'aula il Consigliere Esposito Gennaro (presenti n. 28).

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 589 del 28/11/2025, di parziale proposta al Consiglio, come emendata e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio, **con la presenza in Aula di n. 28 Consiglieri**, l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi, Longobardi, Paipais e Savastano.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 639 del 19/12/2025, proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Verifica qualitativa e quantitativa delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, nonché determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area e di fabbricato che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi dell'art. 172 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la relazione introduttiva.

L'Assessore Pier Paolo Baretta rappresenta che con il provvedimento si propone al Consiglio la

verifica qualitativa e quantitativa delle aree dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere ceduti in proprietà o diritto di superficie stabilendo il prezzo di cessione, come indicato nella narrativa della Deliberazione. Precisa che nel Bilancio di previsione 2026 – 2028 dovranno essere iscritti i relativi stanziamenti in entrata e spesa, come indicato nel parere di regolarità contabile espresso, che di recente sono intervenuti approfondimenti che hanno portato ad una precisazione di alcuni aspetti, per cui preannuncia la proposizione di una proposta di emendamento da parte del Consigliere Pepe, condivisa sia dagli uffici dell'Area Urbanistica che dalla Ragioneria Generale, preannunciando il parere favorevole al documento.

Si allontana dall'aula il Consigliere D'Angelo Sergio (presenti n. 27).

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, porta a conoscenza dell'Aula che è pervenuta al banco della Presidenza n. 1 proposta di Emendamento, a firma del Consigliere Pepe, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Si allontana dall'aula il Consigliere Guangi (presenti n. 26).

Il Consigliere Pepe spiega che a seguito di approfondimenti si è reso necessario proporre l'atto, di cui dà lettura.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Emendamento a firma del Consigliere Pepe, con il parere di regolarità tecnica favorevole, relativo ad i punti a) e b), espresso dalla competente dirigenza, ed il parere di regolarità contabile favorevole relativamente al punto a) ed attualmente non dovuto rispetto al punto b), e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Savastano, Longobardi e Paipais

La Presidente Amato cede la parola alla Consigliera Savastano che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

La Consigliera Savastano domanda quale sia, e a che punto, lo stato di aggiornamento che consente il ricalcolo del valore degli immobili, nonché la destinazione reale delle aree interessate, chiedendo di conoscere i progetti concreti, i soggetti pubblici e privati coinvolti ed i tempi previsti per la realizzazione degli interventi di recupero urbano.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Laura Lieto per alcuni chiarimenti.

L'Assessore Laura Lieto precisa che il valore complessivo, circa 36 milioni di euro, dei suoli di proprietà comunale di Ponticelli e Soccavo, deriva da una stima che l'Area Tecnica Patrimonio aggiorna periodicamente per la relativa iscrizione nel registro delle proprietà del Comune di Napoli. Spiega che negli ultimi anni è stata eseguita una rimodulazione dell'accordo di programma, stipulato nel 2020, con la Regione Campania, risalente in realtà al 1994, nel quale furono collocati i Programmi di Recupero Urbano di Soccavo e Ponticelli, strumenti urbanistici non più presenti nell'ordinamento attuale. Precisa che in tali programmi era previsto che l'Amministrazione portasse avanti iniziative legate all'edilizia residenziale pubblica ed al *social housing* per i cittadini e le famiglie che versano in condizioni di difficoltà. Nel dettaglio rappresenta che per il PRU di Soccavo sono state predisposte le risorse opportune, per la realizzazione di circa 90 alloggi comprensivi sia di edilizia residenziale pubblica che edilizia sociale, ma anche attività commerciali, uffici ed attrezzature pubbliche, mentre per il PRU di Ponticelli sono stati previsti i fondi per rivedere il vecchio programma, ormai datato perché non tiene conto di quanto è poi accaduto in quell'area e del cambio delle condizioni iniziali, come ad esempio la costruzione dell'Ospedale del Mare, e ribadisce la volontà di continuare ad intercettare le risorse per il suo completamento.

Il Consigliere Longobardi dichiara che era orientamento delle Minoranze esprimere un voto di astensione al provvedimento, tuttavia, dopo i chiarimenti resi dall'Assessore Laura Lieto, riconoscendo l'importante lavoro fatto, annuncia il voto favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 639 del 19/12/2025, di proposta al Consiglio, come emendata e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – con la **presenza in Aula di n. 26 Consiglieri**, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato evidenzia la necessità che l'Aula si esprima in ordine alla prosecuzione dei lavori anche oltre la mezzanotte del 29/01/2026. Pone, pertanto, in votazione la sua proposta e, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l'ha approvata alla unanimità dei presenti.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 665 del 19/12/2025, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione dello schema del bilancio di previsione 2026/2028 ex art. 174 D. Lgs. 267/2000.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la relazione introduttiva.

L'Assessore Pier Paolo Baretta dà lettura della relazione trasmessa con nota PG/2026/135439 del 29/01/2026.

Entrano in aula i Consiglieri Guangi ed Esposito Aniello (presenti n. 28).

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Fucito sull'ordine dei lavori.

Il Consiglieri Fucito propone una sospensione dei lavori della seduta, della durata di circa 1 ora, al fine di approfondire e fare una sintesi dei documenti presentati.

Si allontana la Consigliera Saggese (presenti n. 27).

La Presidente Amato pone in votazione la proposta del Consigliere Fucito di sospendere i lavori del Consiglio per circa 1 ora, e, assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco, Gennaro Acampora ed Iris Savastano - dichiara che il Consiglio l'ha approvata alla unanimità dei presenti. Dichiara sospesi i lavori del Consiglio alle ore 22:13.

La Presidente Amato, al termine della sospensione, invita il Responsabile dell'Area, Pasquale Del Gaudio, a procedere con l'appello. Alle ore 00:36 accerta e dichiara la **presenza in aula di n. 30 Consiglieri (risultano entrati i Consiglieri Madonna, Migliaccio e Saggese)**, e la conseguente ripresa dei lavori del Consiglio. Dichiara quindi aperta la discussione, e concede la parola al Consigliere Cecere, che ne ha fatto richiesta.

Il Consigliere Cecere evidenzia, sulla base della relazione dell'Assessore Pier Paolo Baretta, un vero e proprio "cambio di rotta" rispetto al passato, in particolare per quanto riguarda il tema della riscossione, nell'ottica della riduzione del disavanzo. Rivolgendosi al Sindaco, ricorda la propria proposta di Ordine del Giorno presentata tempo addietro, con la quale chiedeva al Primo Cittadino — anche attraverso il coinvolgimento dell'ANCI e dei vertici aziendali della Cassa Depositi e Prestiti — di farsi promotore di un serrato confronto con il Governo centrale. L'obiettivo era quello di arrivare, in tempi rapidi, alla convocazione di una Conferenza Stato-Città per la rimodulazione dei tassi di interesse dei mutui concessi ai Comuni, adeguandoli ai valori di mercato, in particolare per gli Enti Locali che versano in difficoltà finanziarie. Esprime apprezzamento per l'iniziativa intrapresa dal Sindaco, che si è fatto carico della questione, consentendo per il 2026 la citata rimodulazione dei tassi. Tale misura permetterà ai Comuni interessati di ottenere un significativo risparmio di risorse. Chiede quindi all'Assessore Pier Paolo Baretta e al Sindaco di continuare a seguire l'evoluzione della questione e di aggiornare successivamente il Consiglio in merito ai risparmi effettivamente conseguiti. Infine, evidenzia come dal 2015 i Comuni intercettino sempre meno risorse. Per questo motivo anticipa l'intenzione di presentare una nuova proposta di Ordine del Giorno con cui si chiederà al Sindaco — anche nella sua veste di Presidente dell'ANCI — di promuovere l'istituzione di un tavolo di confronto con il Governo centrale, finalizzato a individuare soluzioni concrete che consentano ai Comuni di disporre di maggiori risorse finanziarie.

Il Consigliere Guangi riconosce il miglioramento delle casse comunali e la riduzione del disavanzo e del debito, attribuendole anche al sostegno del Governo centrale. Ritene tuttavia che le politiche di riscossione, la dismissione del patrimonio immobiliare e la valorizzazione dei cespiti ceduti a Invimit non abbiano prodotto i risultati attesi. In merito all'evento sportivo "America's Cup" del 2027, pur riconoscendone il valore in termini di immagine e di benefici per il settore turistico, esprime dubbi sul suo reale contributo alla riduzione del disavanzo finanziario. Sottolinea l'insufficienza delle risorse destinate al decoro urbano e alle manutenzioni, auspicando particolare attenzione alle periferie. Evidenzia inoltre il peso sul bilancio delle Aziende Partecipate in liquidazione e chiede chiarimenti sulla manutenzione degli alloggi ERP, confidando che il mutuo BEI consenta finalmente la loro riqualificazione. Segnala criticità anche nella raccolta differenziata, ancora non attiva in alcune aree della città, come la zona nord, con conseguenti sversamenti illegali, e ricorda le richieste del Gruppo Forza Italia di installare sistemi di videosorveglianza. Infine, lamenta l'assenza di risorse per la riqualificazione del campo di calcio di via Nuova Dietro La Vigna. Pur riconoscendo il lavoro di ristrutturazione del bilancio svolto dall'Amministrazione, annuncia il voto contrario del Gruppo Forza Italia alla Deliberazione e preannuncia la presentazione di documenti di accompagnamento.

Entra in aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 31).

Il Consigliere Cilenti invita a ricordare la condizione economica e finanziaria dell'Ente ereditata ed il grande lavoro di riqualificazione delle casse comunali condotte dall'Amministrazione. Esprime fiducia, anche per le nuove risorse che giungeranno in Bilancio grazie al mutuo BEI, per la riqualificazione radicale degli edifici scolastici e per gli alloggi ERP. Annuncia il suo voto favorevole, al provvedimento come a *"tutta l'azione di governo di questa Città"*, evidenziando anche maggior pulizia urbana e attenzione al verde. Preannuncia la presentazione di proposte di emendamento a proposito delle scuole e del trasporto di persone con disabilità.

La Consigliera Sorrentino definisce il Bilancio di previsione proposto un documento importante, presentato senza proroghe o esercizi provvisori, segnale politico che indica il superamento di una lunga fase di emergenza amministrativa della Città. Sottolinea come uno dei punti di forza sia la tenuta della spesa corrente, con particolare attenzione a settori come *welfare*, istruzione e cultura, nei quali la spesa è stata persino incrementata, a dimostrazione che il risanamento ha riguardato soprattutto inefficienze e disordine amministrativo. Evidenzia inoltre la riduzione del disavanzo e del debito complessivo, che ha consentito il ritorno a pagamenti regolari verso imprese e fornitori, con effetti positivi sull'economia cittadina. Ricorda anche l'impegno dell'Amministrazione nella riorganizzazione delle Aziende Partecipate e nella valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, nonché il potenziamento della macchina amministrativa attraverso nuove assunzioni, utili a rafforzare le competenze degli uffici e a consentire l'elaborazione di regolamenti complessi in diversi settori. Rileva tuttavia che il sistema di finanziamento degli enti locali resta ancora troppo legato alla spesa storica e non ai fabbisogni reali, invitando il Sindaco, anche nella sua veste di Presidente ANCI, a sollevare la questione nei confronti del Governo centrale. Sottolinea inoltre l'aumento delle entrate comunali, derivanti ad esempio dall'addizionale IRPEF, dall'imposta di soggiorno e dal recupero dell'evasione, osservando però la necessità di riflettere su come tali entrate vengano percepite dai cittadini, soprattutto in un contesto economico difficile per molte famiglie. Ritene infine insufficienti le risorse destinate alle politiche giovanili per una città caratterizzata da una forte presenza di giovani ma anche dal fenomeno della loro migrazione. Conclude affermando che il bilancio proposto non è *"un bilancio comodo"*, ma uno strumento che indica con chiarezza le sfide ancora da affrontare per una città più giusta, sostenibile ed equa. Annuncia quindi il voto favorevole del proprio gruppo, invitando comunque a mantenere alta l'attenzione su rischi e criticità.

Il Consigliere Fucito esprime apprezzamento per il lavoro svolto dal Sindaco e dall'intera Amministrazione, sottolineando come, dopo quattro anni, si riesca finalmente a dare una risposta importante alla Città con l'approvazione del Bilancio di previsione già nel mese di gennaio. Ricorda la difficile situazione finanziaria ereditata e mette in evidenza il percorso di risanamento economico intrapreso, nonché i risultati significativi conseguiti in circa quattro anni. Tra questi evidenzia la certezza dei tempi di pagamento da parte dell'Ente, che consente al Comune di dimostrare maggiore credibilità e affidabilità, anche in ambito internazionale. Ritiene inoltre che, grazie ai risultati ottenuti nel campo della riscossione e alla capacità di gestire efficacemente i fondi del PNRR, si sia registrato un miglioramento degli standard qualitativi e della vivibilità della città. Sottolinea come la Città abbia dimostrato, sotto diversi aspetti, di essere all'altezza delle sfide affrontate, tra cui quelle legate ai processi di rigenerazione urbana, in particolare nei quartieri più in difficoltà. Conclude annunciando il voto favorevole alla Deliberazione e auspica che la Città possa continuare a beneficiare di un'Amministrazione caratterizzata da questo livello di virtuosità.

Il Consigliere Savarese d'Atri evidenzia il lavoro di risanamento delle finanze comunali ed i risultati conseguiti, nonché le maggiori risorse predisposte in Bilancio in particolare per cultura, turismo e scuole, a proposito delle quali ricorda gli investimenti per le infrastrutture, l'apertura di nuovi asili nido, e l'assunzione di ulteriori educatori. Ribadisce il voto favorevole del Gruppo Manfredi Sindaco.

Il Consigliere Longobardi chiede all'Assessore Pier Paolo Baretta quando i cittadini potranno concretamente percepire i benefici dell'azione dell'Amministrazione, rilevando come permangano criticità quali strade dissestate, aree verdi in stato di abbandono e ritardi nella potatura delle alberature. Invita inoltre a riflettere sull'effettiva utilità delle piste ciclabili realizzate nella zona di Fuorigrotta, considerata la loro scarsa fruizione da parte dei cittadini, evidenziando anche le difficoltà che esse determinerebbero, soprattutto nei periodi caratterizzati da piogge intense. Conclude auspicando che le diverse proposte di Ordini del Giorno presentate dalle Minoranze, finalizzate ad offrire un contributo all'Amministrazione e ai cittadini, possano trovare un'ampia condivisione.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi.

Si allontana dall'aula il Consigliere Simeone (presenti n. 30).

L'Assessore Pier Paolo Baretta crede che, al di là delle diverse opinioni, sia importante evidenziare che tutti coloro che sono intervenuti hanno riconosciuto che è stato avviato, nonostante le tante difficoltà, un percorso, e, in risposta al Consigliere Longobardi, sostiene come "*lo sprint della Città è...rilevante*", riconosciuto anche da soggetti internazionali, nonostante le tante difficoltà. Rimarca la credibilità ritrovata del Comune di Napoli, anche da parte del Governo centrale, e crede che sia proprio questo il punto dal quale continuare a lavorare, affrontando le problematiche che ancora persistono. A proposito degli alloggi ERP, richiamati dai Consiglieri Cilenti e Guangi, ribadisce la scelta di assegnare a tali immobili importanti risorse che confluiranno nelle casse comunali grazie al mutuo BEI le quali, grazie anche ai fondi PNRR, consentiranno di realizzare "*interventi orizzontali*", non interventi "*spot, caso per caso*". Ringrazia la Consigliera Sorrentino per aver evidenziato la riduzione strutturale della spesa, aumentando invece quella corrente, attraverso, tra l'altro, la riduzione dei debiti fuori Bilancio e dei fitti passivi. Evidenzia, poi, alcuni interventi fatti negli ultimi due anni, come l'installazione di videocamere, per implementare la sicurezza, l'incremento delle risorse e delle iniziative per il *welfare*, gli interventi sugli edifici scolastici, e crede che il Comune di Napoli abbia imboccato una strada positiva e produttiva.

La Presidente Amato porta a conoscenza dell'Aula che sono state presentate n. 1 proposte di

Mozione, n. 1147 proposte di Ordini del Giorno e n. 6 proposte di Emendamento. Introduce la proposta di Mozione, contrassegnata con il n. 1, a prima firma del Consigliere Fucito, relativa “*al turismo sportivo*”, e ne dà lettura.

Si allontanano dall’aula le Consigliere Saggese e Sorrentino (presenti n. 28).

La Consigliera Savastano sostiene, rileggendo il documento, che Napoli sia l’unica città in cui delle risorse incamerate dalla tassa di soggiorno “*meno del 30% viene dato al turismo*” mentre il resto viene ripartito in più ambiti, come quello sportivo, come richiesto nella proposta di Mozione in discussione. Invita l’Assessore Pier Paolo Baretta a precisare, soprattutto agli attori della filiera turistica, “*quali sono le voci effettive e specifiche per cui viene utilizzata l’imposta di soggiorno*”, rinvenendo nel documento economico poca chiarezza. Esprime con particolare convinzione il suo disappunto ed annuncia il voto contrario del Gruppo Forza Italia.

Il Consigliere Lange Consiglio, pur sostenendo che il turismo sportivo è “*un valore...sicuramente un attrattore*”, sostiene che i proventi della tassa di soggiorno non posano rappresentare “*il fondo da cui attingere per fare un po' di tutto*”, e che l’argomento non possa essere affrontato con un impianto generalista, come fatto nel documento. Condivide l’invito espresso dalla Consigliera Savastano a chiarire quali risorse di Bilancio sono indirizzate al settore turistico e sostiene la necessità che le risorse derivanti da quella fonte siano realmente utilizzate per offrire servizi ai turisti, proponendo ad esempio di incrementare il pattugliamento della Polizia Locale lungo le principali strade della Città, come via Toledo, per combattere il fenomeno dell’abusivismo e della vendita di oggetti contraffatti, spesso sostenuti dalla criminalità.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di ulteriori richieste di intervento, cede la parola all’Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L’Assessore Pier Paolo Baretta propone di modificare la parte impegnativa del documento, impegnando il Sindaco e la Giunta ad assegnare al turismo sportivo e ai relativi servizi una quota della tassa di soggiorno, per le motivazioni di cui in premessa, da destinare al settore turismo e promozione della Città, ed esprime parere favorevole.

Il Consigliere Borriello accetta la proposta dell’Assessore Pier Paolo Baretta.

La Presidente Amato, dà lettura della modifica della parte impegnativa della Mozione, come segue: “*Si impegna al Sindaco e la Giunta ad assegnare al turismo sportivo ed ai relativi servizi una quota della tassa di soggiorno, per i motivi di cui in premessa, da assegnare al settore turismo e promozione della Città*”. Cede la parola al Consigliere Lange Consiglio per dichiarazione di voto.

Si allontana dall’aula il Consigliere Paipais (presenti n. 27).

Il Consigliere Lange Consiglio ribadisce di non essere convinto con la formulazione del documento, come proposto, ritenendola troppo generalista, tuttavia esprime apertura nel caso in cui, per specifici eventi, come l’America’s Cup, si decida di utilizzare una percentuale della tassa di soggiorno, senza che tale quota risulti predeterminata per il turismo sportivo nella sua accezione più ampia.

L’Assessore Pier Paolo Baretta comprende l’osservazione “*ragionevole*” dal Consigliere Lange Consiglio, ma afferma che, allo stato, è difficile definire le percentuali, motivo per il quale ha proposto una modifica alla parte impegnativa del documento.

Il Consigliere Longobardi invita a non compromettere il turismo cittadino, il cui *appeal* è riconosciuto a livello internazionale, con il documento, dalla formulazione eccessivamente generalista, e sostiene la necessità di scegliere come investire i proventi della tassa di soggiorno, ritenendo che “*i soldi della tassa di soggiorno stanno prendendo strade che poi c’entrano poco con il turismo*”.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di ulteriori richieste di intervento, per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Mozione contrassegnata con il n. 1, a

prima firma del Consigliere Fucito, con le modifiche proposte dall'Assessore Pier Paolo Baretta, e assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco, Gennaro Acampora ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione del Consigliere Lange Consiglio e il voto contrario dei Consiglieri Guangi, Longobardi e Savastano.

La Presidente Amato, passa all'esame delle n. 1147 proposte di Ordini del Giorno, e introduce la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 1, a firma del Gruppo consiliare PD, primo firmatario Consigliere Acampora, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Entra in aula il Consigliere Paipais (presenti n. 28)

Il Consigliere Acampora lo illustra, dando lettura della parte impegnativa del documento.

L'Assessore Maura Striano spiega che la proposta è in linea con l'azione amministrativa ed esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 1, a firma del Gruppo consiliare PD, primo firmatario Consigliere Acampora, e assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco, Gennaro Acampora ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata alla unanimità dei presenti.

Il Consigliere Guangi chiede la verifica del numero legale.

La Presidente Amato dispone in tal senso, ed invita il Responsabile dell'Area Pasquale Del Gaudio, a procedere all'appello. Assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco, Gennaro Acampora ed Iris Savastano – accerta la **presenza di n. 30 Consiglieri (risultano entrate le Consigliere Saggese e Sorrentino)**, e dichiara la validità della seduta.

Il Consigliere Cecere dichiara di ritirare la sua proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 2.

La Presidente Amato, prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Cecere dandone comunicazione all'Aula. Passa all'esame delle n. 500 proposte di Ordine del Giorno a firma del Consigliere Longobardi.

Il Consigliere Longobardi comunica il ritiro delle proposte di Ordine del Giorno contrassegnate dal n. 3 al n. 502, in quanto tutte identiche e riferite al rifacimento dell'illuminazione stradale, per accorparle in un'unica proposta che includa tutte le strade.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta che ha chiesto di intervenire.

L'Assessore Pier Paolo Baretta chiede al Consigliere Longobardi se intenda indicare una proposta di Ordine del Giorno prioritaria in sostituzione di quelle ritirate.

Il Consigliere Longobardi comunica il ritiro di tutte le sue proposte di Ordine del Giorno.

La Presidente Amato, prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere, dandone comunicazione all'Aula. Introduce la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 503 a firma del Gruppo consiliare PD, primo firmatario il Consigliere Acampora, relativa "*Potenziamento delle attività del Tavolo tecnico permanente per il decoro urbano*", al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Acampora la illustra, dando lettura del documento.

Il Consigliere Lange Consiglio chiede al Consigliere Acampora chiarimenti a proposito della parte impegnativa del documento, e domanda se con l'atto si propone, in sostanza, l'istituzione di un apposito capitolo di spesa per stanziare ulteriori risorse nella disponibilità del Sindaco.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta precisa che il capitolo di spesa esiste già nel Bilancio, ma al momento risulta privo di risorse. Esprime parere favorevole al documento, sottolineando che non è scontato che le risorse siano esclusivamente "aggiuntive" rispetto a quelle già disponibili nelle Partecipate, evidenziando come, in molti casi, si preveda una collaborazione sinergica con esse, sia sul piano finanziario sia su quello operativo.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, la pone in votazione, per

alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 503 a firma del Gruppo consiliare PD, primo firmatario il Consigliere Acampora, e assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco, Gennaro Acampora ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l’ha approvata a maggioranza dei presenti, con l’astensione dei Consiglieri Paipais, Guangi, Longobardi e Savastano.

La Presidente Amato, introduce la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 504 a firma del Consigliere Cilenti, relativa “*inserimento immobile comunale di Viale Margherita – quartiere Ponticelli nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazione Immobiliari*”, al quale cede la parola per l’illustrazione.

Il Consigliere Cilenti spiega che l’immobile fu acquisito negli anni ‘80 al patrimonio comunale e che, dopo un breve utilizzo, versa da tempo in uno stato di abbandono e nei confronti dei quali già sono stati eseguiti diversi interventi di messa in sicurezza.

La Presidente Amato cede la parola all’Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L’Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole, precisando che l’inserimento nel P.A.V.I. avverrà con il prossimo aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 504 a firma del Consigliere Cilenti, e assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco, Gennaro Acampora ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l’ha approvata all’unanimità dei presenti.

La Presidente Amato, introduce la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 505 a firma del Gruppo consiliare PD, primo firmatario consigliere Acampora, relativa “*Destinazione del gettito dell’imposta di soggiorno*”, al quale cede la parola per l’illustrazione.

Il Consigliere Acampora la illustra, dando lettura del documento.

La Presidente Amato cede la parola all’Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L’Assessore Pier Paolo Baretta propone di integrare il primo capoverso della parte impegnativa con le parole “*al netto della quota destinata alla TARP*”, di eliminare il secondo capoverso ed esprime parere favorevole.

Il Consigliere Acampora accoglie la proposta dell’Assessore Pier Paolo Baretta.

Si allontana dall’aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 29).

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 505 a firma del Gruppo consiliare PD, primo firmatario consigliere Acampora, con la modifica proposta dall’Assessore Pier Paolo Baretta, e assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco, Gennaro Acampora ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l’ha approvata a maggioranza dei presenti, con l’astensione dei Consiglieri Guangi, Savastano, Longobardi e Paipais.

La Presidente Amato, introduce la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 506 a firma del Gruppo consiliare PD, primo firmatario Consigliere Esposito Aniello, relativa “*attrezzature per arenile San Giovanni*”, cede la parola al Consigliere Acampora per l’illustrazione.

Il Consigliere Acampora spiega che il documento impegna il Sindaco a prevedere, nel bilancio 2026-2028, strutture minime sugli arenili di San Giovanni a Teduccio, completando le bonifiche e pianificando l’uso degli arenili orientali con pulizia, pedane accessibili ai disabili, ombrelloni e docce, come già a Bagnoli e Via Caracciolo.

La Presidente Amato cede la parola all’Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L’Assessore Pier Paolo Baretta propone di inserire nella parte impegnativa la formula “*a valutare la possibilità di*” ed esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 506 a firma del Gruppo

consigliare PD, primo firmatario consigliere Esposito Aniello, con la modifica proposta dall'Assessore Pier Paolo Baretta, e assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco, Gennaro Acampora ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Guangi, Savastano, Longobardi e Paipais.

Entra in aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 30).

La Presidente Amato, introduce la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 507 a firma dei Consiglieri Savastano, Guangi e Lange Consiglio, relativa "*valorizzazione del patrimonio monumentale della Città*", cede la parola al Consigliere Lange Consiglio per l'illustrazione.

Il Consigliere Lange Consiglio precisa che il documento nasce dal ritiro di una proposta di Mozione di accompagnamento alla Documento Unico di Programmazione, approvato in precedenza, riproposto poi nelle forme di proposta di Ordine del Giorno di accompagnamento al Bilancio di previsione, con il quale si chiede l'impegno del Sindaco e dell'Amministrazione a perseguire un'azione di difesa, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio monumentale cittadino, diffuso in tutta la Città, non solo nel centro storico patrimonio Unesco, spesso vittima di atti vandalici, anche irreversibili, come quelli a danno di alcune fontane storiche della Città, da poco riqualificate. Crede sia necessario individuare soluzioni utili e percorribili a tutela del patrimonio culturale e delle risorse già spese, proponendo ad esempio di inserire i beni in un sistema di videosorveglianza, o installare sistemi meccanici di protezione, anche di concerto con la Sovrintendenza o attraverso la collaborazione con privati, come già fatto in altre realtà.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Laura Lieto per il parere.

L'Assessore Laura Lieto esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, la pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 507 a firma dei Consiglieri Savastano, Guangi e Lange Consiglio, e assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco, Gennaro Acampora ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata alla unanimità dei presenti.

La Presidente Amato passa all'esame delle proposte di Ordine del Giorno a firma dei Consiglieri Savastano e Guangi.

Il Consigliere Guangi comunica di ritirare le proposte di Ordine del Giorno contrassegnate dal n. 508 al n. 1139.

La Presidente Amato, prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere dal Consigliere Guangi dandone comunicazione all'Aula. Introduce la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 1140 a firma dei Consiglieri Savastano e Guangi, relativa "*istituzione festa della ciliegia*", cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il Consigliere Guangi la illustra, chiedendo all'Assessore Teresa Armato di riprendere l'evento, fermo ormai da anni, a tutela di un prodotto tipico dell'area nord della Città, proponendo di organizzare una manifestazione itinerante, in tutte le Municipalità interessate, consentendo a tutti i cittadini di poter partecipare alla manifestazione.

Il Consigliere Pepe annuncia il sostegno al documento e ringrazia il Consigliere Guangi per l'iniziativa.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Armato per il parere.

L'Assessore Armato dichiara che l'Amministrazione è assolutamente orientata e impegnata all'evento ed esprime parere favorevole, a condizione che siano coinvolte tutte le Municipalità interessate.

Si allontana dall'aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 29).

Il Consigliere Guangi precisa che le Municipalità maggiormente interessate alla manifestazione sono la prima, la seconda, la settima, l'ottava e la nona e chiede all'Assessore Teresa Armato garanzie sulle risorse che predisporrà per l'organizzazione dell'evento. Chiede all'Assessore Pier

Paolo Baretta se sono previste risorse in Bilancio per la riqualificazione del campo di calcio di via Nuova Dietro la Vigna.

La Presidente Amato, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 1140 a firma dei Consiglieri Savastano e Guangi, e assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco, Gennaro Acampora ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l’ha approvata alla unanimità dei presenti.

La Presidente Amato, comunica che i Consiglieri Salvatore Guangi e Iris Savastano hanno dichiarato di ritirare la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 1141. Introduce la proposta di Ordine del Giorno, contrassegnata con il n. 1142, a firma dei Consiglieri Salvatore Guangi e Iris Savastano, relativa “*adeguamento illuminazione stradale di via Francesco Petrarca*”. Cede la parola alla Consigliera Savastano per l’illustrazione.

La Consigliera Savastano la illustra e precisa di aver più volte chiesto all’Amministrazione di intervenire a tal proposito e che la stessa, dopo sopralluoghi tecnici, ha ritenuto la strada sufficientemente illuminata. Invita, a prescindere dalle valutazioni tecniche, a percorrere di sera la strada ed a verificare che la stessa risulta particolarmente pericolosa per la velocità raggiunta da alcuni veicoli e per la difficoltà, da parte dei conducenti dei mezzi, di vedere i pedoni in attraversamento data l’estrema altezza dei lampioni e la presenza, immediatamente sotto, di alberi dalla folta chioma.

La Presidente Amato cede la parola all’Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L’Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole, ricordando il contenuto e le conclusioni del confronto avuto durante la sospensione dei lavori.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richiesta di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno, contrassegnata con il n. 1142, a firma dei Consiglieri Salvatore Guangi e Iris Savastano, e assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco, Gennaro Acampora ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l’ha approvata alla unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di Ordine del Giorno, contrassegnata con il n. 1143, a firma dei Consiglieri Salvatore Guangi e Iris Savastano, relativa “*adeguamento illuminazione stradale di via del Fiumiciello*”. Cede la parola al Consigliere Guangi per l’illustrazione.

Il Consigliere Guangi la illustra e precisa che la menzionata strada attende l’installazione dell’impianto elettrico dal 2008, per altro oggetto di altri Ordini del Giorno, da lui presentati, approvati dall’Aula in precedenti sedute.

La Presidente Amato cede la parola all’Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L’Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richieste di intervento, la pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno, contrassegnata con il n. 1143, a firma dei Consiglieri Salvatore Guangi e Iris Savastano e assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco, Gennaro Acampora ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l’ha approvata alla unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 1144, a firma dei Consiglieri Salvatore Guangi e Iris Savastano, relativa “*istallazioni di videocamera di sorveglianza in via E. Lepore*”. Cede la parola al Consigliere Guangi per l’illustrazione.

Il Consigliere Guangi la illustra ed afferma che con il documento si ripropone una proposta già presentata ed approvata in precedenti sedute con la quale si chiede l’installazione di telecamere nella menzionata strada, purtroppo oggetto di sversamento illegale quotidiano di rifiuti di ogni genere.

La Presidente Amato cede la parola all’Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 1144, a firma dei Consiglieri Salvatore Guangi e Iris Savastano, e assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco, Gennaro Acampora ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata alla unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di Ordine del Giorno, contrassegnata con il n. 1145, a firma dei Consiglieri Salvatore Guangi e Iris Savastano, relativa “*apertura strada di collegamento tra via Mugnano Marianella e via del Borgo Alfonsiano*”. Cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il Consigliere Guangi la illustra e precisa di aver proposto il medesimo atto anche in occasione dell'approvazione del precedente Bilancio di previsione.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno, contrassegnata con il n. 1145, a firma dei Consiglieri Salvatore Guangi e Iris Savastano, e assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco, Gennaro Acampora ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata alla unanimità dei presenti.

La Presidente Amato comunica all'Aula che i Consiglieri Savastano e Guangi hanno ritirato la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 1146.

Il Consigliere Longobardi dichiara di ritirare la proposta di Ordine del Giorno contrassegnata con il n. 1147.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Longobardi dandone comunicazione all'Aula, e dichiara concluso l'esame delle proposte di Ordine del Giorno. Passa all'esame delle proposte di Emendamento. Introduce la proposta di Emendamento contrassegnata con il n. 1, a firma dei Consiglieri Cilenti e Esposito Aniello, relativa allo “*Stanziamiento di €10.000.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio scolastico comunale*”, con parere di regolarità tecnica favorevole e parere di regolarità contabile non favorevole, espresso dalla competente dirigenza, e con parere non favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti. Cede la parola al Consigliere Cilenti per l'illustrazione.

Il Consigliere Cilenti evidenzia le condizioni critiche delle strutture scolastiche delle periferie della Città, soprattutto quelle dell'infanzia, elementari e medie, le quali da anni attendono interventi di manutenzione. Evidenzia il diverso orientamento dei pareri espressi dalla competente dirigenza e dal Collegio dei revisori dei conti e chiede all'Assessore Pier Paolo Baretta di individuare la strada più opportuna per affrontare concretamente la questione, evidenziando come, allo stato, per l'anno prossimo sia prevista una diminuzione della possibilità di iscrizione dei bambini alla scuola dell'infanzia della Città di Napoli.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta crede che la discussione non riguardi tanto il tema di fondo, che è “*assolutamente ragionevole, pertinente*” anche in relazione all'impostazione politica dell'Amministrazione, la quale ha negli anni finanziato interventi alle strutture scolastiche. Precisa che l'unica difficoltà riguarda le risorse indicate nel documento, le quali, allo stato, non sono disponibili nel quadro dell'equilibrio di Bilancio per cui, ribadendo di non aver obiezioni con la proposta, quindi condividendo la necessità di risolvere il problema, invita a ritirare l'atto, precisando che un eventuale suo parere non favorevole sarebbe contrario all'impostazione politica assunta fin ora ed a tutte le risorse già predisposte.

Il Consigliere Cilenti comprende la posizione espressa dall'Assessore Pier Paolo Baretta e dichiara

di essere disponibile a ritirare il documento se l'Amministrazione si impegna a destinare al recupero degli immobili scolastici le risorse che riuscirà ad intercettare nel prossimo futuro, magari anche quelle regionali che la nuova Giunta metterà eventualmente a disposizione. Attende eventualmente di conoscere la posizione del Consigliere Esposito Aniello, cofirmatario dell'atto.

Il Consigliere Esposito Aniello evidenzia come sui territori siano molti gli istituti scolastici dichiarati inagibili e quindi impossibilitati ad ospitare bambini e ragazzi, molti dei quali, anche per tale motivazione, non frequentano la scuola. Ipotizza di non ritirare l'atto, attendere il parere non favorevole da parte dell'Amministrazione, la quale in tal modo si assumerebbe la responsabilità del problema.

Entra in aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 30).

La Consigliera Savastano non condivide le parole pronunciate dall'Assessore Pier Paolo Baretta e ritiene che la continua chiusura di scuole sia *“una cosa gravissima”*. Da componente della Commissione PNRR, esprime preoccupazione per lo stato dei lavori, i cui progressi lenti destano inquietudine. Condivide le riflessioni espresse dai Consiglieri Cilenti ed Esposito Aniello, i quali hanno denunciato le criticità degli istituti scolastici, soprattutto di periferia, anche *“luogo di salvezza”* per cui, data la delicatezza e l'importanza del tema, invita a convogliare su esso le risorse opportune, magari riducendo il capitolo dedicato alla cultura perché, a suo avviso *“abbiamo tante bellezze storico – artistiche...facciamo qualche evento in meno...qualche mostra in meno...non credo che il trend turistico in qualche modo cambierebbe”*. Condivide la posizione del Consigliere Esposito Aniello di non ritirare il documento, rimarcando la convinzione per la quale le scuole rappresentano una priorità per la Città.

L'Assessore Pier Paolo Baretta conferma la validità del finanziamento per le scuole, ma segnala l'assenza di copertura nel Bilancio. Sottolinea la differenza della proposta di Emendamento da una proposta di Ordine del Giorno, precisando che un parere contrario risulterebbe in contrasto con l'impostazione politica della Giunta, che punta al progressivo finanziamento di questa esigenza. Comunica l'impegno a destinare alle scuole le prime risorse disponibili, anche tramite la nuova collaborazione con la Regione Campania, ed evidenzia la delicatezza della questione e la necessità di coinvolgere la Giunta per trovare una soluzione concreta e sostenibile.

Si allontana dall'aula il Sindaco (presenti n. 29).

La Presidente Amato comunica l'impegno formale assunto dall'Assessore e invita i proponenti al ritiro.

Il Consigliere Cilenti propone, accogliendo l'invito dell'Assessore Pier Paolo Baretta, all'Amministrazione di assumere impegno formale di portare la questione all'attenzione della Regione e dei suoi nuovi organi per un intervento straordinario sulle strutture scolastiche, in particolare con quelle costruite con i fondi post terremoto del 1980.

Il Consigliere Esposito Aniello ribadisce l'importanza del tema, essendo le scuole *“il fondamento di una società sana”*, soprattutto nelle aree più critiche, e che l'Amministrazione deve necessariamente investire sull'istituzione scolastica. Spiega di essere stato più volte compulsato da cittadini proprio a causa della continua chiusura di istituti e crede sia responsabilità dell'Amministrazione garantire un futuro alle future generazioni, consentendo ai bambini di crescere in un *“ambiente sano e sicuro”*.

Il Consigliere Cilenti accoglie la proposta di ritiro con l'impegno assunto dall'Amministrazione, e propone di prevedere risorse in più per la riqualificazione degli immobili scolastici dai fondi che giungeranno con il mutuo BEI.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Cilenti dandone comunicazione all'Aula. Introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 2, a firma

del Consigliere Borriello.

Il Consigliere Borriello dichiara di ritirare la proposta di Emendamento contrassegnata con il n. 2.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Borriello dandone comunicazione all'Aula. Introduce la proposta di Emendamento contrassegnata con il n. 3 a firma del Consigliere Cilenti relativa "*al trasporto sociale*".

Il Consigliere Cilenti la illustra e ricorda che il servizio di "trasporto sociale" per persone con disabilità riguarda: il trasporto scolastico, organizzato mediante *voucher* "a consuntivo" – per i quali ha da sempre espresso scetticismo, sostenendo l'impraticabilità del servizio per le famiglie che versano in condizioni economiche critiche; il trasporto riabilitativo, svolto da Napoli Servizi, di persone bisognose di attività riabilitativa; trasporto occasionale, consentito alle persone con disabilità per diverse necessità, ad esempio per recarsi in ospedale, in ufficio postale o bancario. Evidenzia come per il servizio di "trasporto sociale", nelle sue articolazioni, occorra circa un milione di euro e spiega che la finalità dell'atto è assicurare ai cittadini fragili un servizio essenziale anche per l'annualità 2026, data la mancata predisposizione, nello schema di Bilancio in proposta, delle opportune risorse, diversamente dagli anni precedenti. Menziona i pareri espressi dalla competente dirigenza.

La Presidente Amato comunica che il parere di regolarità tecnica è favorevole, mentre il parere di regolarità contabile e quello del Collegio dei Revisori dei Conti sono non favorevoli.

Il Consigliere Cilenti continua il suo intervento e, a proposito di quello di regolarità contabile non favorevole, chiede chiarimenti a proposito di tale orientamento, considerato che l'atto in discussione propone di assegnare al menzionato servizio una somma comunque inferiore rispetto a quelle predisposte in passato.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta ricorda che la proposta di introdurre il sistema dei *voucher* "a consuntivo" è stata avanzata dal dirigente del servizio competente e spiega che è in atto con la Ragioneria lo studio di tutti i costi del servizio del "trasporto sociale" ed annuncia l'imminente incontro, alla presenza anche dell'Assessore Chiara Marciani, della Ragioneria Generale e del dirigente competente per individuare soluzioni al problema. Per tali motivazioni invita a ritirare l'atto, essendo necessario un opportuno approfondimento, per altro già programmato.

Il Consigliere Cilenti prende atto dei chiarimenti forniti e comunica il ritiro della proposta di Emendamento contrassegnata con il numero 3.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Cilenti dandone all'Aula. Introduce la proposta di Emendamento contrassegnata con il n. 4 a firma del Consigliere Cilenti.

Il Consigliere Cilenti comunica il ritiro della proposta di Emendamento contrassegnata con il n. 4.

Entra in aula il Sindaco (presenti n. 30).

La Presidente Amato, prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Cilenti, dandone comunicazione all'Aula. Introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il numero 5, a firma del Sindaco, al quale cede la parola per l'illustrazione.

Il Sindaco illustra la proposta, spiegando che si tratta di una proposta di carattere tecnico, finalizzata all'inserimento nel bilancio di previsione dei capitoli relativi alla consultazione referendaria: in entrata, i rimborsi dello Stato, per il tramite del Ministero dell'Interno; in uscita, il pagamento delle prestazioni degli scrutatori e dei presidenti di seggio, i versamenti contributivi e gli oneri relativi al compenso per lavoro straordinario del personale coinvolto.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Emendamento contrassegnata con il n. 5, a firma del Sindaco, con il parere

di regolarità tecnica e contabile favorevole, espresso dalla competente dirigenza, nonché il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, e, assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco, Gennaro Acampora ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l’ha approvata all’unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di Emendamento contrassegnata con il numero 6, a firma del Consigliere Andreozzi.

Il Consigliere Andreozzi comunica di ritirare la proposta di Emendamento contrassegnata con il numero 6.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Andreozzi dandone comunicazione all’Aula, e dichiara concluso l’esame di tutti i documenti presentati. Constatata l’assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 665 del 19/12/2025, con n. 1 Mozioni, n. 11 Ordini del Giorno e n. 1 Emendamento, preliminarmente e separatamente approvati, e, assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco, Gennaro Acampora ed Iris Savastano – con la **presenza in Aula di n. 30 Consiglieri** dichiara che il Consiglio l’ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi, Longobardi, Paipais e Savastano, e l’astensione del Consigliere Lange Consiglio.

La Presidente Amato, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all’esito dell’intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi, Longobardi, Paipais e Savastano e l’astensione del Consigliere Lange Consiglio, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Cilenti.

Il Consiglieri Cilenti comunica che in mattinata ha avuto comunicazione che ABC ha avviato una procedura di gara per l’esternalizzazione del servizio di *call center* senza tenere conto della clausola sociale, per cui chiede all’Assessore Edoardo Cosenza di procedere con le opportune verifiche.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Fucito che ha chiesto di intervenire sull’ordine dei lavori

Il Consigliere Fucito propone, data l’ora tarda, di sospendere la seduta e rinviare la discussione di tutti gli altri punti previsti nell’ordine dei lavori alla prossima seduta di Consiglio Comunale.

Il Consigliere Palmieri comprende l’ora tarda ma ricorda che nell’Avviso di Convocazione, al punto n. 4, è prevista la proposta di Deliberazione di Iniziativa consiliare n. 9 del 05/11/2025, avente ad oggetto “*Modifiche al Regolamento per il funzionamento dell’Osservatorio Napoli Città Sicura*”. Propone, prima della chiusura della seduta, un’inversione dell’ordine dei lavori e la discussione del provvedimento.

Si allontana dall’aula la Consiglieria Sorrentino (presenti n. 29).

La Presidente Amato pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Palmieri e, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l’ha approvata a maggioranza dei presenti.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4

La Presidente Amato introduce la Proposta di Deliberazione di Iniziativa Consiliare n. 9 del 5 novembre 2025, avente ad oggetto: *Modifiche al Regolamento per il funzionamento dell’Osservatorio “Napoli Città Sicura”*, a firma del Consigliere Domenico Palmieri.

La Presidente Amato cede la parola al proponente, Consigliere Palmieri, per la relazione introduttiva.

Il Consigliere Palmieri rappresenta che, con deliberazione n. 9 del 21 marzo 2025, il Consiglio ha approvato la proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n. 21 del 22 ottobre 2024, istitutiva dell’Osservatorio “Napoli Città Sicura”, adottandone contestualmente il relativo regolamento di

funzionamento. Evidenzia che, poiché tale regolamento non prevede il meccanismo dell'“integrazione”, il provvedimento in esame propone l'inserimento, all'articolo 2, di un comma 3-bis a tal fine.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Proposta di Deliberazione di Iniziativa Consiliare n. 9 del 5 novembre 2025, a firma del Consigliere Domenico Palmieri, avente ad oggetto: *Modifiche al Regolamento per il funzionamento dell'Osservatorio “Napoli Città Sicura”* e, assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco, Gennaro Acampora ed Iris Savastano – con la **presenza in Aula di n. 29 Consiglieri**, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Fucito di sospendere la seduta. Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio ha approvato la proposta all'unanimità dei presenti e, pertanto, dichiara chiusi i lavori alle ore 04:01 del 30 gennaio 2026.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Segretario Generale
Maria Aprea

Il Segretario Generale
Monica Cinque

La Presidente del Consiglio Comunale
Vincenza Amato

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Il Responsabile dell'Area
Pasquale Del Gaudio

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente documento ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.